

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ ANNO 2018



“Il mondo è un bel posto
e per esso vale la pena
di lottare.”

Albert Einstein

INDICE

Indice	pag. 3
Lettera agli <i>stakeholders</i>	pag. 4
Nota metodologica	pag. 6
Highlights	pag. 7

GESENU

1. Gesenu: il nostro impegno al servizio dell'ecologia	pag. 9
1.1 Chi siamo	pag. 10
1.2 Che cosa facciamo	pag. 14
1.3 Identità, mission e valori	pag. 31
1.4 Coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> e analisi di materialità	pag. 33
1.5 <i>Governance</i> aziendale	pag. 38
1.6 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi	pag. 39

IMPATTO ECONOMICO

2. L'impatto economico	pag. 41
2.1 Contesto economico generale	pag. 42
2.2 Valore aggiunto	pag. 42

IMPATTO AMBIENTALE

3. L'impatto ambientale	pag. 45
3.1 Gestione dei consumi ed economia circolare	pag. 46
3.2 Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	pag. 52
3.3 <i>Compliance</i> ambientale e tutela della biodiversità	pag. 54

IMPATTO SOCIALE

4. L'impatto sociale	pag. 57
4.1 Le nostre persone	pag. 58
4.2 Salute e sicurezza	pag. 63
4.3 Diversità e pari opportunità	pag. 64
4.4 Catena di fornitura	pag. 66
4.5 Sviluppo del territorio	pag. 68

INDICE CONTENUTI GRI

5. Indice dei contenuti GRI	pag. 73
-----------------------------	---------

Lettera agli *stakeholders*

Il Bilancio di Sostenibilità 2018 rappresenta lo strumento di comunicazione ai propri *stakeholders* dei risultati annuali ottenuti nel proprio percorso di sostenibilità da parte della Gesenu e ne valuta i diversi aspetti sociali, ambientali ed economici.

È un documento molto importante per la nostra azienda poiché è il primo **Bilancio di Sostenibilità** che Gesenu predispone nel corso della propria storia, è anche il primo che viene redatto tra le *utilities* della Regione Umbria ed è uno strumento di comunicazione avanzato ed innovativo, testimonianza dell'efficacia del percorso che la cosiddetta "Nuova Gesenu" ha intrapreso per svolgere i propri servizi.

Alla sua redazione ha partecipato l'intera struttura organizzativa della Società ed il documento è stato elaborato utilizzando come guida tecnico-metodologica i nuovi standard del *Global Reporting Initiative*, che costituiscono il riferimento di settore.

A tale scopo Gesenu ha effettuato per la prima volta un'analisi di materialità che ha interessato tutti i propri *stakeholders*, al fine di focalizzare meglio gli aspetti materiali da rendicontare all'interno del Bilancio, definendo così una gerarchia del livello di importanza e di percezione degli stessi.

Le tematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente, all'economia circolare ed all'etica del business sono quelle che sono state percepite come predominanti dagli *stakeholders*, delineando così l'ambito precipuo di responsabilità dell'azienda.

Gesenu, che gestisce i propri servizi da oltre 30 anni, opera per una sempre maggiore integrazione della sostenibilità del proprio business e per la costante applicazione e divulgazione dei principi di salvaguardia dell'ambiente divenuti oggi sempre più rilevanti, come è stato evidenziato dall'analisi effettuata presso gli *stakeholders*.

Per Gesenu tale senso di responsabilità verso l'ambiente costituisce il motore del cambiamento e lo stimolo costante al miglioramento ed all'innovazione.

È un senso di responsabilità che l'azienda nutre nei



Consigliere Delegato - Luciano Piacenti

confronti dei territori e dei Comuni che serve, ma anche degli utenti e dei collaboratori, e ci stimola a cercare continuamente nuove soluzioni per la migliore gestione dei rifiuti nel rispetto delle comunità in cui operiamo, alimentando il dialogo con le persone e con un coinvolgimento attivo dei territori.

Ciò per Gesenu si traduce nel quotidiano nell'impegno di tutta l'azienda per offrire servizi adeguati a soddisfare le esigenze dei propri utenti e dei cittadini. È un impegno che nel 2018 ha prodotto importanti risultati con un livello di soddisfazione globale che si attesta al 87%.

Senso di responsabilità significa anche costante attenzione alle ricadute territoriali ed al rispetto dell'ambiente nelle città e territori dove Gesenu è presente. Si tratta di città e centri urbani storici, molto importanti dal punto di vista architettonico e culturale, ma anche alquanto fragili dal punto di vista dell'ambiente da preservare. Pertanto il servizio viene svolto con attenzione costante agli impatti di processi, prodotti e servizi su risorse naturali, aria, acqua, suolo e salute dell'uomo.

Analoga attenzione Gesenu rivolge alla catena delle forniture ed alle esternalità ad essa connesse, nonché ai progetti che producono impatti positivi per le comunità.

Nel 2018 Gesenu ha creato valore per i propri fornitori per 40,5 milioni di €, ha realizzato importanti progetti di educazione alla sostenibilità ambientale coinvolgendo 74 scuole e oltre 5.400 alunni e partecipando contestualmente a molteplici iniziative in ambito sociale, culturale ed ambientale.

In questo percorso virtuoso, di cui il Bilancio di Sostenibilità 2018 costituisce una testimonianza, Gesenu intende assumere un ruolo sempre più da protagonista, mantenendo la sostenibilità come guida nelle scelte strategiche e percependola quale valore condiviso ed imprescindibile per affrontare le sfide che una sempre maggiore tutela dell'ambiente potrà imporre.

Il Presidente

Il Consigliere Delegato



Presidente - Wladimiro De Nunzio

Nota metodologica

Il presente documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità di Gesenu S.p.A (di seguito anche “Gesenu”) e vuole essere uno strumento atto a descrivere i risultati conseguiti dalla società in ambito economico, sociale e ambientale, descrivendo l’impegno dell’azienda nel creare valore non solo per sé stessa, ma anche per i propri *stakeholders*.

I contenuti e gli indicatori oggetto della rendicontazione sono stati selezionati a partire dai risultati dell’analisi di materialità descritta nel paragrafo “Analisi di materialità e coinvolgimento degli *stakeholders*” del presente documento, che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per Gesenu e per i suoi *stakeholders*.

Il presente Bilancio di Sostenibilità fa riferimento all’esercizio 2018 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) ed è stato redatto in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 dal GRI – Global Reporting Initiative, secondo l’opzione “In accordance – Core”, di cui sono stati tenuti in considerazione i principi di contenuto e qualità a garanzia dell’attendibilità della rendicontazione. La scelta dei GRI Sustainability Reporting Standards per la redazione del presente Bilancio di Sostenibilità è ascrivibile al fatto che questi rappresentano un framework riconosciuto a livello internazionale e permettono di fornire un report completo, chiaro e comparabile, all’interno di un’analisi sia settoriale sia temporale. Il dettaglio degli indicatori rendicontati è riportato nella tabella “GRI Content Index” a pagina 73 del presente documento.

I dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati ai soli fini comparativi, allo scopo di consentire una valutazione dell’andamento delle attività dell’azienda in un arco temporale più esteso. Per garantire l’affidabilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, ove presenti, sono opportunamente esplicitate nel documento.

Il perimetro di rendicontazione delle informazioni e dei dati economici, ambientali e sociali si riferisce a Gesenu. Eventuali specifiche ed eccezioni al perimetro di rendicontazione sono puntualmente riportate nelle relative sezioni.

La periodicità della rendicontazione delle informazioni non finanziarie e della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è impostata su base annuale. Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 08/10/2019.

Contatti

Per maggiori informazioni in merito ai contenuti del presente Bilancio di Sostenibilità, è possibile rivolgersi al seguente indirizzo:

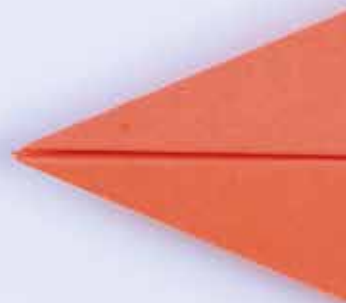
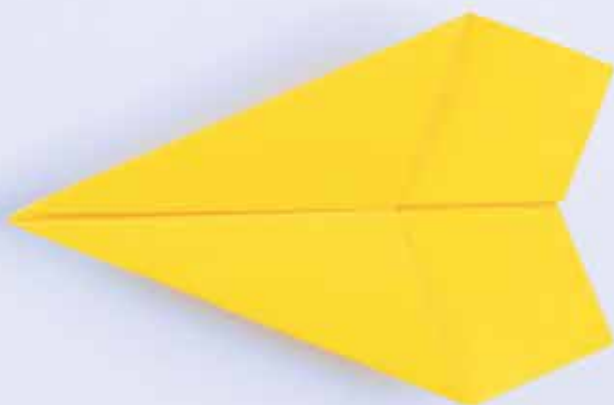
- email: sostenibilita@gesenu.it
- tel: 075.5743341



¹ Valore medio registrato nei Comuni serviti.

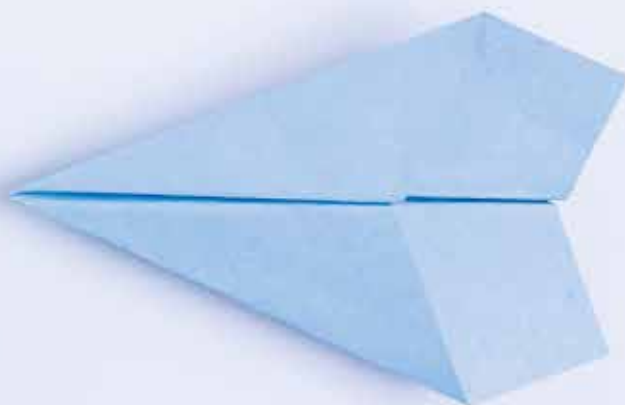
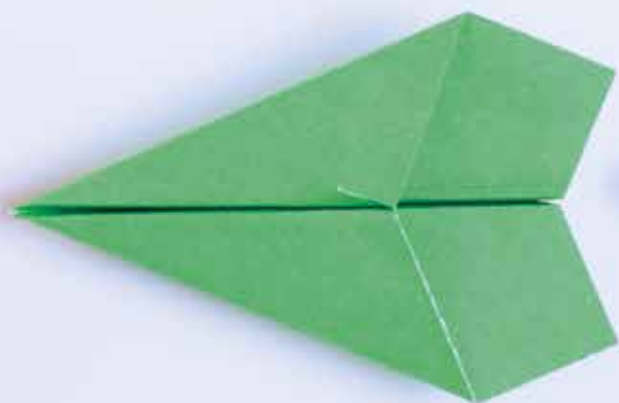
“Dietro ogni impresa
di successo c'è qualcuno
che ha preso una
decisione coraggiosa.”

Peter Ferdinand Drucke



1

Gesenu: il nostro impegno al servizio dell'ecologia



1.1 | Chi Siamo

Gesenu S.p.A. è una società per azioni a capitale misto pubblico-privato, fondata nel 1980 tra il Comune di Perugia ed una compagine societaria privata, al fine di iniziare un percorso di proficua collaborazione nella pianificazione e nell'erogazione di servizi di igiene ambientale.

Gesenu opera all'interno del **Gruppo Gesenu**, che da oltre 40 anni si occupa di igiene urbana e, tramite le sue società controllate e/o partecipate, interviene in tutte le fasi della gestione del ciclo dei rifiuti, dalla progettazione degli impianti e dei servizi, fino alla gestione degli stessi passando per l'elaborazione di campagne di comunicazione e progetti didattici per la sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche ambientali.

Il Gruppo Gesenu²

Gesenu S.p.A è la capofila del "Gruppo Gesenu" ed opera nella pianificazione e nell'erogazione di servizi di igiene ambientale, rispondendo ad una domanda di primaria importanza per l'intera collettività, con soluzioni ed interventi di tutela della salute degli individui, del decoro e dell'immagine della città e delle aree periferiche.

² Le società operative del Gruppo sono Gesenu S.p.A., Gest S.r.l., T.S.A. S.p.A., S.I.A. S.p.A., Viterbo Ambiente S.c.a.r.l., Campidano Ambiente S.r.l., Asa International S.p.A., Ecoimpianti S.r.l., GSA S.r.l., A.P. S.r.l.



La storia

Il 18 settembre 1980 viene costituita Gesenu SpA, prima esperienza italiana di società mista a capitale pubblico-privato, con lo scopo di gestire i servizi di igiene urbana nel Comune di Perugia. La società venne infatti costituita fra il Comune di Perugia e il gruppo SORAIN Cecchini.

Oggi a distanza di quasi quarant'anni dalla fondazione restano invariate le quote in capo al Comune di Perugia che continua a detenerne il 45%, mentre nella componente privata, pari al restante 55%, a partire dal 2016 è subentrata Socesfin, holding multisettoriale del Gruppo Paoletti.

Il consiglio di amministrazione di Gesenu è tutt'ora composto da sette membri, di cui tre compreso il Presidente, nominati dalla componente pubblica, e gli altri quattro, tra i quali il Consigliere Delegato, dalla componente privata. La scelta di costituire una società a capitale misto, rappresentava per quegli anni una grande novità che nasceva anche dalla crescente sensibilità maturata da parte di cittadini e amministrazione pubblica di Perugia nei confronti della problematica connessa alla gestione dei rifiuti, testimoniata anche dal fatto che già nel 1961 venne approvato un progetto "per la costruzione dello stabilimento per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in località Ponte Rio", impianto che successivamente, nel 1978, venne sottoposto a lavori di ampliamento e ristrutturazione per far sì che vi potessero confluire i rifiuti provenienti da altre località dell'Umbria.

Per quanto concerne le attività di smaltimento dei rifiuti, a seguito della chiusura dei due forni di incenerimento dell'impianto di Ponte Rio, scelta dettata dalla crescente urbanizzazione della zona posta in una splendida valle, nel 1984 fu realizzata la discarica di Pietramelina, per garantire lo smaltimento finale delle frazioni non recuperabili. Negli anni Gesenu ha quindi puntato a sviluppare, un sistema "integrato" di raccolta e smaltimento dei rifiuti composto da impianti di selezione automatica dei rifiuti, di selezione del rifiuto multimateriale derivante da raccolta differenziata, di depurazione biologica e chimico-fisico, di compostaggio di qualità, discarica per rifiuti non pericolosi con annessi impianti per il trattamento di percolato, impianto di recupero di biogas e impianto di produzione di energia tramite pannelli fotovoltaici, oltre a impianti di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi tra cui anche sanitari e centri di raccolta comunali.



Rimessa mezzi Ponte Rio anni 80'



Inaugurazione Impianto di Ponte Rio 1980



Sala comandi dopo ristrutturazione anni 2000

In tema di raccolta e gestione di servizi di igiene urbana la società, pur mantenendo a Perugia la propria cabina di regia, nel corso degli anni ha esteso la propria attenzione anche al mercato, aggiudicandosi numerose gare per la gestione di servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti anche in altri comuni. Fin dall'inizio la società ha mostrato grande attenzione alla ricerca delle soluzioni più efficaci in vista del miglioramento delle proprie performance in tema di raccolta differenziata. È proprio al fine di raggiungere le percentuali di differenziata previste dal Piano Regionale dei Rifiuti che la società si è fortemente impegnata nelle attività finalizzate alla transizione del servizio da stradale a "porta a porta" investendo cospicue risorse nell'informazione e nella formazione di tutti gli *stakeholders* coinvolti e nel mutamento radicale delle attrezzature, dei servizi e delle modalità lavorative dei dipendenti.

Tra il 1996 e il 2000, Gesenu ha intrapreso un percorso di riorganizzazione dei servizi di igiene urbana secondo nuovi obiettivi normativi e standard di qualità che nel 1999 ha portato al rinnovo della convenzione con il Comune di Perugia e alla riorganizzazione di tutti i servizi di igiene urbana. Risale a quel periodo l'apertura di quattro isole ecologiche a Perugia mentre nel 2000 è stato inaugurato l'impianto ristrutturato di selezione per il riciclaggio di Ponte Rio. Un tassello importante nella storia aziendale è quello che, nel dicembre 2009, ha visto GEST, partecipata da Gesenu al 70%, aggiudicarsi la gara europea per la concessione fino al 2024 del ciclo integrato dei rifiuti per l'ATI n. 2, che comprende 23 comuni della provincia di Perugia.

Negli anni seguenti, la Società ha rafforzato la propria presenza sul territorio nazionale ed ha esportato le proprie competenze in Europa e nel mondo con la costituzione di società che hanno operato in Egitto, in Sudamerica, in Calabria, a Napoli, in Sicilia, in Sardegna e in provincia di Torino.

Nel corso del 2015 l'azienda è stata interessata da una serie di vicissitudini per superare le quali si è provveduto, nell'anno 2016, al cambio della compagine societaria e al rinnovo degli Organi di Governo. Oggi Gesenu ha un capitale costituito per il 45% dal Comune di Perugia e per il 55% dalla Socesfin Srl.

A partire dal 2016, pertanto, con l'ingresso nella compagine sociale del Gruppo Paoletti e con un rinnovato CDA e management, si definisce l'assetto sociale tuttora in essere e si rilancia l'impe-



Impianto di Selezione Ponte Rio anni 2000.



Vista aerea della discarica di Pietramelina, anno 2001.



Mezzi di raccolta presso la città di "Il Cairo" - Egitto.



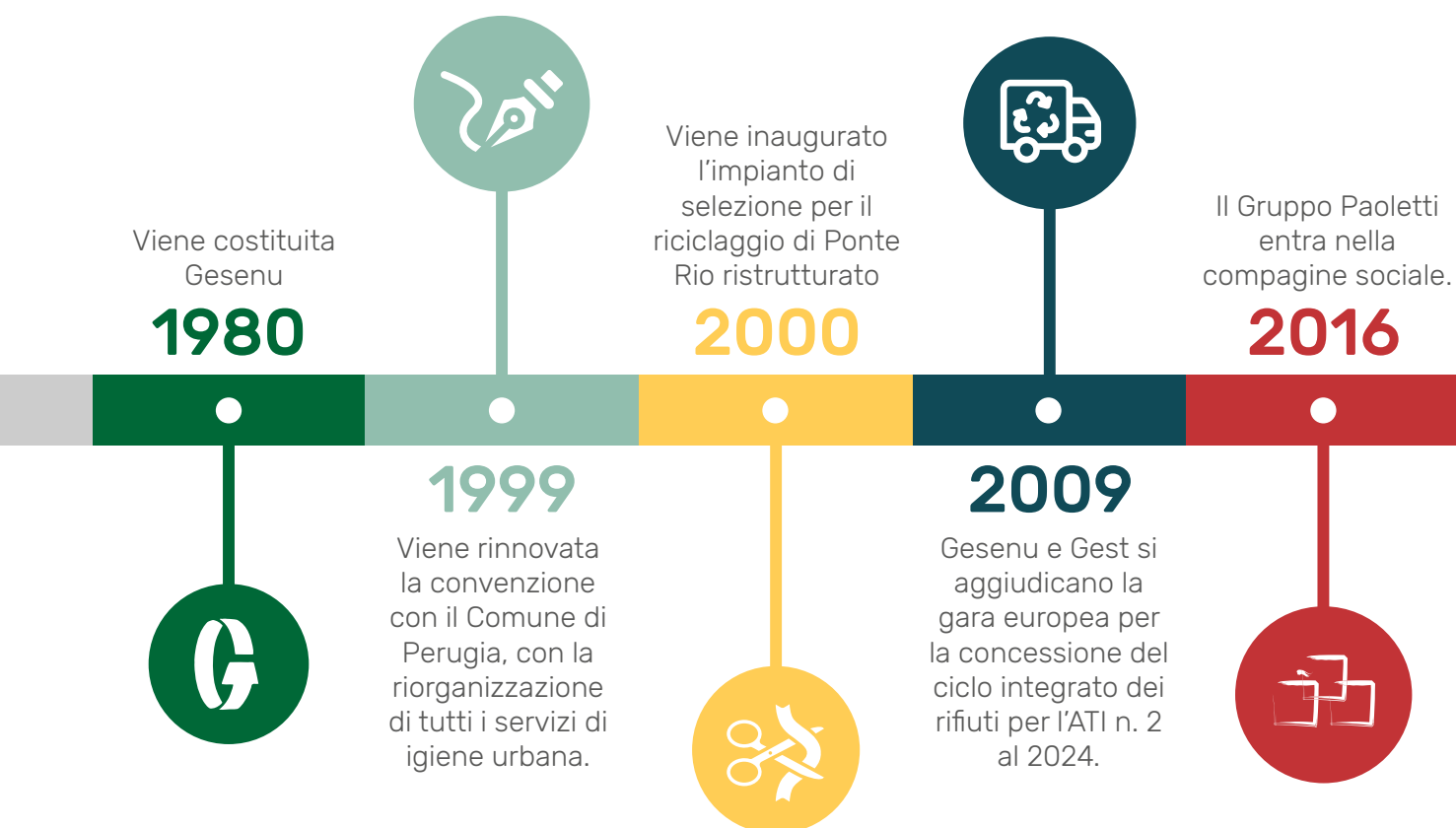
Mezzo di raccolta Gesenu presso Palau - Sardegna.

gno di Gesenu nello sviluppo e nel miglioramento delle performance in tema sistemi integrati per la raccolta differenziata in modalità porta a porta che oggi fanno registrare risultati che si attestano al di sopra delle medie nazionali.

L'impegno assunto da Gesenu con le diverse amministrazioni, con le quali ha sviluppato un'ampia collaborazione interregionale, è quello di concorrere all'obiettivo della qualità della vita dei cittadini che rappresentano, per l'azienda, interlocutori diretti e costanti.

Partendo dalla convinzione che tra i fattori strategici per l'affermazione nel settore dell'igiene urbana vi siano prima di tutto il rispetto e la tutela dell'ambiente, la sicurezza delle persone, la qualità dei servizi, Gesenu si pone come obiettivo primario il consolidamento degli standard raggiunti, la soddisfazione delle attese dei clienti e, più in generale, di tutti gli *stakeholders* di sistema e dell'intera collettività. L'azienda è convinta che l'adozione di "buone pratiche" di raccolta ed un'attenta e rigorosa gestione dei rifiuti siano la chiave per ridurre il flusso di materiali da avviare a smaltimento, valorizzare gli elementi merceologici presenti nei rifiuti, facilitare e rendere possibile il recupero dei materiali preservando le risorse per le generazioni future, riducendo l'impatto negati-

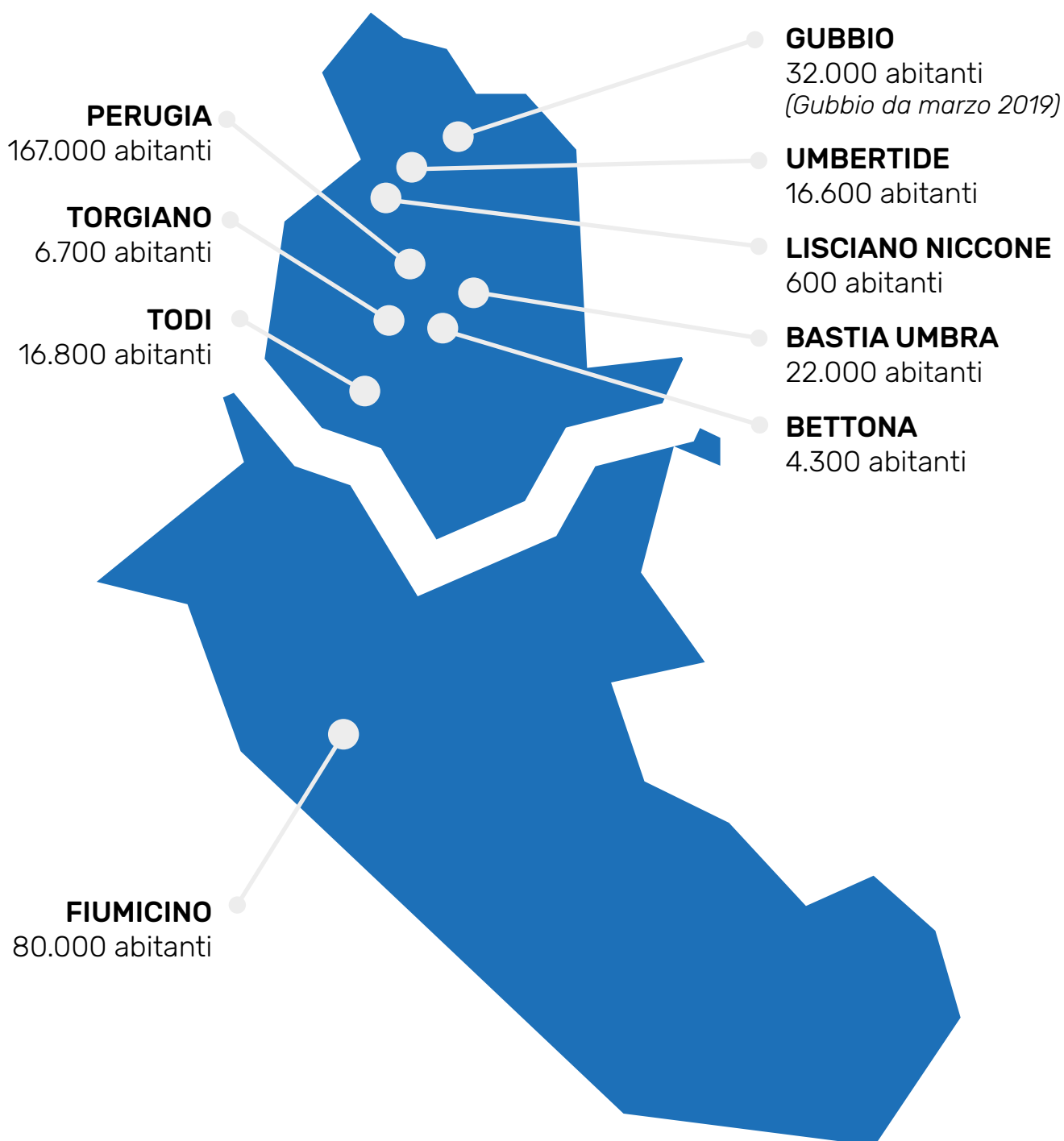
vo sull'ambiente. Il sistema industriale utilizzato è in grado di garantire al territorio una gestione efficiente, efficace e trasparente del ciclo integrato dei rifiuti, orientato alla sostenibilità ambientale e adeguato alle strategie nazionali ed europee di settore. L'azienda crede fermamente nell'incentivazione della raccolta differenziata, del recupero e del riuso dei materiali, nonché del compostaggio della frazione organica e del recupero energetico. Tutte le metodologie di raccolta, da quella meccanizzata a quella "porta a porta", sono attuate in parallelo ad un'informazione capillare all'utenza per educare sull'importanza di dividere e conferire i materiali correttamente. Per Gesenu è inoltre importante orientare ed assistere i propri clienti verso una conduzione "responsabile" delle loro attività produttive, adottando sistemi di raccolta che prevedano, per ogni tipologia di rifiuto, una prima selezione alla fonte, in base al genere, da parte dei soggetti produttori, al fine di una corretta gestione dei rifiuti. Attraverso un'attenta differenziazione "a monte" dei rifiuti prodotti, che faciliti e renda possibile il recupero dei materiali e la valorizzazione degli elementi merceologici presenti "a valle", si ridurranno i flussi di scarti da avviare a smaltimento e gli impatti negativi sull'ambiente, generati dalla mancanza di buone pratiche.



1.2 | Che cosa facciamo

L'azienda, tramite i suoi centri direzionali e tecnici e l'operato dei propri operatori specializzati, offre una completa gamma di servizi di igiene urbana ed extraurbana, mezzi tecnici e tecnologici, formazione e comunicazione finalizzata alla prevenzione e riduzione a monte dei rifiuti. L'azienda nel 2018 interviene direttamente nella gestione dei Servizi d'Igiene Urbana in 8 comuni italiani con un bacino di utenza di oltre 310.000 abitanti.

**OLTRE
310.000
ABITANTI
SERVITI**



COMPLESSO IMPIANTISTICO PONTE RIO



Complesso impiantistico Ponte Rio

Il polo impiantistico di Ponte Rio, località in cui si trova anche la sede principale della società, presenta differenti attività di trattamento dei rifiuti urbani e speciali che vengono suddivise in aree omogenee in base ai rifiuti conferiti ed alle operazioni di smaltimento/recupero autorizzate. Gesenu ha effettuato e sta effettuando un costante adeguamento delle tecnologie di trattamento rifiuti, consentendo al complesso impiantistico di Ponte Rio di rimanere all'avanguardia nel panorama italiano ed internazionale.

L'attuale assetto tecnologico vede la presenza varie aree impiantistiche, quali:

- AREA 1 – Sezione messa in riserva e triturazione, piattaforma del legno;
- AREA 2 – Sezione messa in riserva materiale ligneo-cellulosico;
- AREA 3 – Impianto di recupero RDM (Raccolta differenziata multimateriale);
- AREA 4 – Impianto di selezione-Linea 1 e 2 - Rifiuti Urbani e speciali non pericolosi;
- AREA 5 – Impianto di depurazione e trattamento rifiuti liquidi;
- AREA 6 – Impianto di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (autorizzata con D.D.5672 del 10/06/2019 e voltura D.D. 6718 del 10/07/2019. In gestione a Gesenu dal 17/06/2019 e pertanto i dati non saranno rendicontati nel presente bilancio);
- AREA 7 – Impianto di deposito preliminare rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di origine sa-

nitaria;

- AREA 8.1 – 8.2 – Sezione stoccaggio e messa in riserva di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

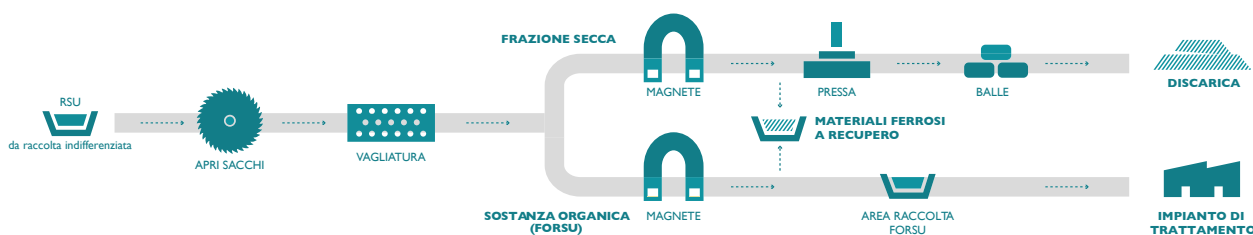
Presso l'impianto di stoccaggio e triturazione di sfalci e potature e rifiuti legnosi (Area 1 e Area 2) vengono conferiti gli scarti e gli imballaggi di legno e di materiale ligneo cellulosico che vengono tritati ed inviati a recupero, mentre le potature e gli sfalci che vengono tritati ed inviati all'impianto di compostaggio di Pietramelina e ad altri impianti di recupero.

L'impianto di selezione dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata multimateriale (Area 3), svolge invece l'attività di separazione e diversificazione del materiale in ingresso, creando così più flussi di materiali valorizzabili quali plastica, vetro, ferro e alluminio, destinati alle filiere del recupero, ed un flusso di materiali di scarto destinati ad oggi ancora a smaltimento."

Presso l'impianto trattamento (Area 4) vengono conferiti i rifiuti urbani indifferenziati provenienti complessivamente da 30 Comuni umbri. Il rifiuto in ingresso viene separato in due flussi distinti: il primo, costituito essenzialmente da frazione secca, dove in assenza di un recupero energetico, viene smaltito in discarica mentre il secondo, ricco di sostanza organica, è inviato ad impianti di trattamento per la sua stabilizzazione tramite un trattamento biologico propedeutico allo smaltimento finale.

Infine presso l'impianto stoccaggio, cernita e tri-

Schema di flusso Trattamento Meccanico



turazione (Area 8.1 e 8.2) vengono conferiti i rifiuti ingombranti ed imballaggi, sui quali viene eseguita una cernita e successivamente una riduzione volumetrica, propedeutica per l'avvio a recupero o smaltimento in funzione della tipologia

del rifiuto.

Nella tabella seguente si riportano i quantitativi di rifiuti conferiti presso tutte le sezioni impiantistiche operative dell'impianto di Ponte Rio (valori espressi in tonnellate) per gli anni 2017 e 2018.

Ponte Rio – Rifiuti conferiti (t)		
	2017	2018
Trattamento legno	3.585	4.045
Trattamento verde di potatura	8.735	10.407
Trattamento multimateriale	12.665	12.579
Selezione RSU	87.918	77.691
Depurazione liquidi	2.015	2.151
Trattamento ingombranti, trasfenza	46.430	43.033
Stoccaggio rifiuti sanitari*	832	573
Totale	162.180	150.478

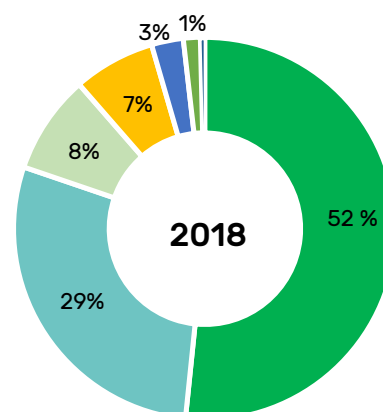
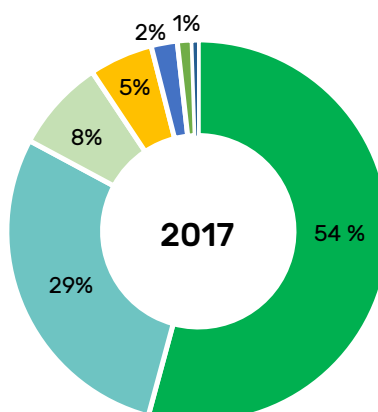
* La differenza dei quantitativi di rifiuti sanitari conferiti all'impianto tra il 2017 e 2018 è dovuta al fatto che uno dei conferitori nel 2018 ha conferito i rifiuti raccolti presso altro impianto.

Dalla tabella si osserva l'incremento nel 2018 di rifiuti valorizzabili quali legno e verde e la riduzione di rifiuti indifferenziati da smaltire, tutto ciò grazie all'estensione della raccolta differenziata nei comuni serviti.

Nel grafico seguente si riporta la ripartizione di rifiuti conferiti presso tutte le sezioni impiantistiche operative dell'impianto di Ponte Rio per gli anni 2017 e 2018.

Ponte Rio – Rifiuti conferiti (t)

- Selezione RU
- Trattamento Ingombranti, Trasfenza
- Trattamento Multimateriale
- Trattamento Verde di potatura
- Trattamento Legno
- Trattamento Liquidi
- Stoccaggio Rifiuti Sanitari



COMPLESSO IMPIANTISTICO PIETRAMELINA



Complesso impiantistico Pietramelina

Il polo impiantistico di Pietramelina è un sito storico del comune di Perugia deputato negli anni alle attività di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti. Esso ospita una serie di impianti (discarica per rifiuti non pericolosi, impianto di compostaggio, impianto di recupero di biogas da discarica e impianto di trattamento del percolato) che hanno subito evoluzioni nel corso degli anni. La discarica, in particolare, comprende 3 stadi costruttivi, di cui il I e II stadio in attività dal 1984 al 2005 e il III in attività dal 2006 al 2013.

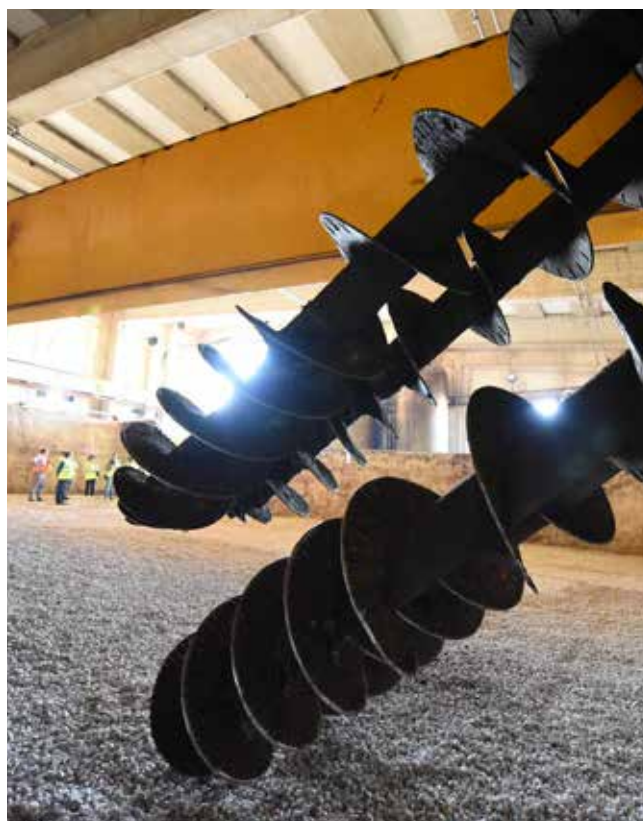
A corredo della discarica è presente un impianto di trattamento del percolato, prodotto dalla discarica stessa, che utilizza la tecnologia dell'osmosi inversa come principio di funzionamento ed è in grado di coprire oltre l'80% del fabbisogno del sito.

L'impianto di compostaggio ha trattato, fin dal 1987, la frazione organica dei rifiuti solidi urbani, già selezionata presso l'impianto di selezione e riciclaggio di Ponte Rio (PG); successivamente, a seguito di un intervento di adeguamento tecnologico attuato dal 2000, l'impianto è stato dotato di una nuova linea produttiva in grado di trattare anche frazioni organiche da raccolte differenziate (FOU) per la produzione di compost di qualità e utilizzabile in agricoltura nel rispetto della normativa vigente.

L'impianto di compostaggio dopo una fase di manutenzione straordinaria avvenuta nel 2017 ha ad oggi una potenzialità di trattamento di 36.000 ton/anno.

Presso la discarica, inoltre, sono attivi due impianti di recupero del biogas finalizzati alla produzione di energia elettrica.

I due impianti denominati Pietramelina 1 in funzione dall'anno 2001 e Pietramelina 3 in funzione dall'anno 2012 fanno riferimento a due distinte reti di captazione distribuite su altrettante aree della discarica, e sono stati oggetto di rilevanti interventi di revamping nel corso del 2018.



Carroponte mobile impianto di compostaggio Pietramelina - inaugurazione anno 2017.



Raffinazione compost impianto di Pietramelina.

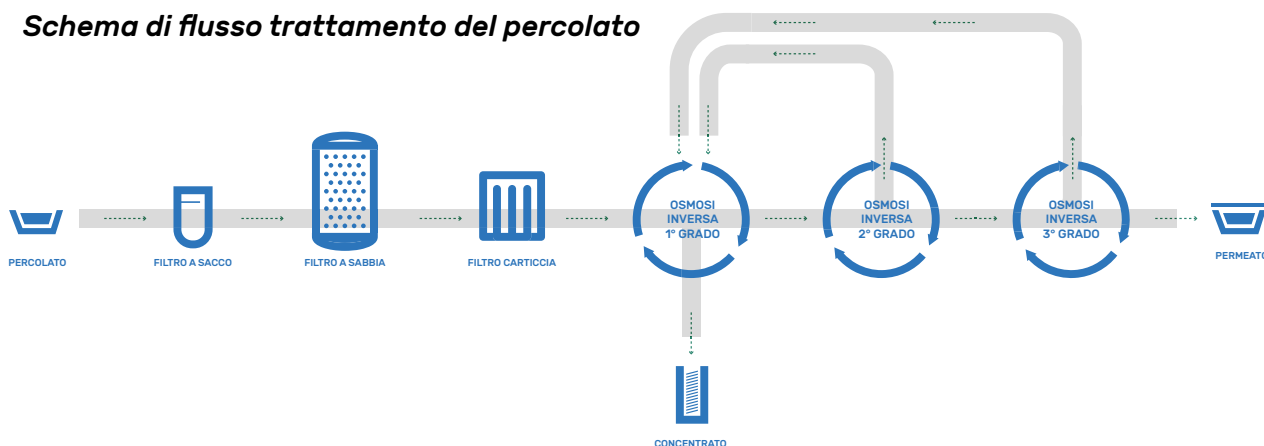
Impianti di trattamento del percolato da discarica

L'impianto di trattamento del percolato gestito da Gesenu prevede che il liquido, dopo un pretrattamento di filtrazione, venga inviato a tre stadi di osmosi inversa. Ogni sezione è dotata di sensori per il controllo del pH, della temperatura, della conducibilità e della portata. Allo scarico sono installati sensori per il controllo in continuo di conducibilità ed azoto ammoniacale. L'impianto è dotato di un sistema di gestione e controllo per il funzionamento automatico e può essere anche condotto in telecontrollo remoto. La gestione delle anomalie prevede anche l'invio di messaggi di allarme per l'attivazione tempestiva delle necessarie verifiche ed eventuali interventi manuali.



Il **percolato** è un liquido che trae origine dall'infiltrazione d'acqua meteorica nella massa dei rifiuti o dalla decomposizione degli stessi. È un refluo con elevato carico contaminante caratterizzato da Ammoniaca, COD, Metalli pesanti, Salinità (cloruri e solfati).

Schema di flusso trattamento del percolato



Nella tabella sottostante vengono riportati i quantitativi totali del percolato gestito da Gesenu presso il complesso di Pietramelina negli anni 2017 - 2018.

GESTIONE PERCOLATO (m3/anno)		
	2017	2018
Impianto ad osmosi inversa	22.662	33.318
Impianti terzi fuori sito	650	8.125
Totale	23.312	41.533

I dati evidenziano una forte variabilità della produzione di percolato sostanzialmente riconducibile all'andamento della piovosità ed in parte alla efficacia dei sistemi di copertura che influiscono sulla aliquota di infiltrazione di acque meteoriche nel corpo rifiuti. Si evidenzia inoltre che la maggior parte (> dell'80%) del percolato prodotto viene

trattato direttamente in sito presso l'impianto ad osmosi inversa, mentre la quota rimanente è gestita come smaltimento di rifiuto liquido presso impianti terzi autorizzati (tutti ubicati fuori regione). Parimenti, tutto il concentrato prodotto dal trattamento in loco del percolato viene smaltito presso impianti terzi autorizzati.

Impianto di recupero energetico del biogas

L'impianto di recupero energetico del biogas è costituito da nove gruppi elettrogeni per una potenza totale di 2.160 kWe, la cui produzione di energia elettrica viene utilizzata per gli autoconsumi del polo impiantistico stesso.

Nella tabella che segue si riportano i dati di produzione di energia elettrica da recupero del biogas della discarica e le relative quantità di biogas captato e utilizzato negli ultimi due anni.



Il **biogas** è una miscela di vari tipi di gas, composti principalmente da metano, prodotti dalla fermentazione batterica in anaerobiosi (assenza di ossigeno) dei residui organici provenienti da residui vegetali o animali.

	2017		2018	
	Energia netta (kwh)	Biogas trattato CER 190699 (kg)	Energia netta (kwh)	Biogas trattato CER 190699 (kg)
Totale	2.076.454	1.926.976	874.049	794.508

Impianto di compostaggio di qualità

L'impianto di compostaggio, avviato nel 1988, consente, a partire dal trattamento della FOU (Frazione Organica Umida) proveniente da raccolta differenziata ed altre matrici biodegradabili, la produzione di un ammendante compostato misto (compost) utilizzabile in agricoltura. Gesenu durante tutto il 2018 (e parte del 2019), ha attivato una convezione con l'Università di Perugia finalizzata al controllo di processo dell'impianto

effettuando campionamenti sulle matrici in ingresso e sul compost in uscita. Gesenu è iscritta nel registro dei fabbricanti dei fertilizzanti ed il compost prodotto, avente il nome commerciale di COMPOSTA, viene commercializzato in diverse forme (sfuso in polvere, polvere in sacchetti, pelletato in big bag) a seconda delle richieste degli utilizzatori finali.

Schema di flusso compostaggio di qualità



Di seguito si riporta il dettaglio dei rifiuti trattati (fino al 17/11/2018), del compost e degli scarti prodotti nell'anno in esame.

Totale rifiuti trattati (t/a)	16.168,32	
Tipologie dei rifiuti trattati Fino al 17/10/2018	Codice CER	Quantità (t/a)
	020304 altri rifiuti ligneo-cellulosici	298,91
	200108 FOU	11.785,29
	200201 VERDE	4.084,12
Rifiuti prodotti dall'impianto Al 31/12/2018	Codice CER	Quantità (t/a)
	191212 scarti primari	1.703,66
	190501 scarti secondari	1.073,29
	191202 ferro separato	8,76
Tipologia di compost prodotto Al 31/12/2018	Tipologia	Quantità (t/a)
	acm	1.830,3 (commercializzato alla data del 31/12/2018)

Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico è stato realizzato da Gesenu per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e coprire, in parte, i fabbisogni di questa area impiantistica.

L'impianto, costituito da tre campi di pannelli fotovoltaici, è stato installato sulle coperture del fabbricato che ospita l'impianto di compostaggio e sulla tettoia, adiacente all'edificio, di copertura dei cumuli di compost in maturazione.

La tabella che segue riporta i dati di produzione di energia fotovoltaica registrati negli ultimi due anni.

	2017	2018
	Energia netta [kWh]	Energia netta [kWh]
Totale	164.604	138.995

Impianto fotovoltaico sul tetto dell'impianto di compostaggio di Pietramelina



Servizi di igiene urbana

Per raccolta differenziata si intende “la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia e/o energia”.

I materiali recuperabili per i quali Gesenu ha istituito uno specifico servizio di raccolta differenziata sono:

- a) carta e cartone;
- b) imballaggi primari in vetro, alluminio, plastica, banda stagnata, etc.;
- c) frazione organica umida (FOU);
- d) potature e sfalci;
- e) legno e ingombranti;
- f) indumenti usati;
- g) rifiuti urbani pericolosi.

I modelli organizzativi di raccolta differenziata domiciliare attivi nei Comuni gestiti da Gesenu possono essere così riepilogati:

- **Comuni di Perugia, Todi, Lisciano Niccone, Umbertide**

In tali comuni, ad ogni utenza domestica e non

domestica sono stati consegnati, previa sottoscrizione di uno specifico contratto di comodato d'uso gratuito, tre contenitori carrellati da 240 litri o 1100 litri, adibiti alla raccolta di carta, plastica/vetro/metalli e secco residuo; nei giorni e negli orari prestabiliti, in base alla calendarizzazione fornita dal gestore, i contenitori devono essere lasciati sul bordo della sede stradale, a carico dell'utenza, per essere poi svuotati dal personale addetto alla raccolta; una volta svuotato il contenitore, l'utenza provvede al ritiro dal piano strada e lo ricolloca presso la sua pertinenza. La raccolta della Frazione Organica Umida viene eseguita con modello di prossimità utilizzando contenitori da 240 lt.

- **Comuni di Bettona e Torgiano**

Nei Comuni di Bettona e Torgiano, nel corso dell'anno 2018 sono stati completati interventi di riorganizzazione dei servizi di raccolta, prevedendo il ritiro domiciliare dei rifiuti organici e l'attuazione del servizio monomateriale del vetro su tutto il territorio comunale, mediante campagne stradali. Per quanto riguarda le altre frazioni (carta, plastica e metalli e secco residuo) sono rimaste invariate le modalità sopra descritte.

*Presentazione
nuovi mezzi
“Città Compatta”
Perugia*





FOCUS COMUNE DI PERUGIA



COMUNE DI PERUGIA

Nel Comune di Perugia, a partire dal 2017 è stato attivato un servizio di raccolta mirata di pannoloni e pannolini.

Inoltre, un servizio di raccolta domiciliare specifico è stato attivato nel Centro Storico di Perugia, dove nel mese di febbraio 2016 sono state introdotte alcune varianti innovative rispetto al servizio esistente, in particolare:

- *raccolta sperimentale, flessibile ed itinerante, con automezzi a doppia vasca su percorsi prestabiliti con fermate programmate, aggiuntivo rispetto al servizio base di raccolta domiciliare;*
- *attivazione della raccolta differenziata del vetro mono-materiale, limitando la modalità multi-materiale solo per le frazioni plastica e metalli, in linea con gli orientamenti normativi;*
- *impiego di attrezzature di raccolta compatibili con sistemi di contabilizzazione degli svuotamenti in grado di consentire l'applicazione di modelli di tariffazione puntuale e di ridurre i fenomeni di evasione fiscale.*

A partire dal 2018, inoltre, è stato attivato il servizio nella cosiddetta "Città Compatta", che ha previsto il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta domiciliare per carta, plastica e metalli, frazione organica e secco residuo.

Tutti i contenitori (sacchi, mastelli e carrellati) assegnati alle utenze domestiche e non domestiche sono dotati di microchip, tecnologia propedeutica all'implementazione di una futura tariffa puntuale sui rifiuti. Il vetro viene invece raccolto tramite campane stradali di prossimità.



Mezzo Bivasca utilizzato per il servizio di raccolta itinerante denominato Raccogli centro

• Case History: comune di Bastia Umbra

Il servizio di raccolta domiciliare attivato nel comune di Bastia Umbra è stato denominato "POKER" in base al numero di contenitori assegnati; infatti, ad ogni utenza domestica e non domestica sono stati consegnati, previa sottoscrizione di uno specifico contratto di comodato d'uso gratuito, quattro contenitori adibiti alla raccolta di carta, plastica/metalli, vetro e secco residuo. Nei giorni e negli orari prestabiliti, in base alla calendarizzazione fornita dal gestore, i contenitori devono essere lasciati sul bordo della sede stradale, a carico dell'utenza, per essere poi svuotati dal personale addetto alla raccolta; una volta svuotato il contenitore, l'utenza provvede al ritiro dal piano strada e lo ricolloca presso la sua pertinenza.

La raccolta della FOU viene eseguita, dal mese di luglio 2015, con modello di raccolta domiciliare nell'intero territorio comunale, attraverso l'impiego di mastelli da 25 l, svuotati con frequenza bisettimanale.

È stato altresì attivato, dal luglio 2015, un servizio mirato di raccolta di pannoloni e pannolini. Il servizio di raccolta (sia domiciliare che stradale) viene eseguito con l'impiego di automezzi differenti, in base alla viabilità ed alla tipologia di contenitori da svuotare. Nel corso del 2018 nel comune di Bastia, assieme al progetto per la raccolta a campione del vetro monomateriale, è stato avviato il piano esecutivo per la tariffazione puntuale per tutte le utenze del territorio comunale. Le attività



Lettura tramite Rfid del mastello appena svuotato - Bastia Umbra

svolte nel primo anno hanno riguardato: censimento delle utenze domestiche e non domestiche, gestione e realizzazione della consegna di cassonetti dotati di TAG RFID e/o l'apposizione dei medesimi sui contenitori sprovvisti, rimozione contestuale dei contenitori del vetro, riallineamento delle anagrafiche tributi, realizzazione portale informatico dedicato alla gestione delle utenze, sistemi di tracciabilità/registrazione dei conferimenti con installazione e messa in funzione dei dispositivi hardware e software sui mezzi dedicati alla raccolta con installazione di black-box e antenne per la lettura degli RFID, campagna di comunicazione specifica.

Come si può notare dai dati in tabella, la percentuale di raccolta differenziata totale tra il 2017 e il 2018 è aumentata di 0,6 punti percentuali. Va evidenziato, a tal proposito, che nel corso del 2018 è stato completato un progetto di trasformazione del sistema di raccolta stradale, attualmente presente nel comune di Perugia, che ha previsto l'attivazione di un sistema di raccolta domiciliare, finalizzato all'incremento della percentuale di raccolta differenziata ed al superamento delle criticità riscontrate nel sistema di raccolta stradale. Nel mese di dicembre 2018 il comune di Perugia ha fatto registrare una percentuale di raccolta differenziata pari al 69,5%, superiore quindi sia agli obiettivi contrattuali che di legge.

Raccolta differenziata nei Comuni gestiti da Gesenu - media annuale [%]

COMUNE	2017	2018
COMUNE DI BASTIA UMBRA	69,9%	71,0%
COMUNE DI BETTONA	83,6%	79,6%
COMUNE DI LISCIANO NICCONE	63,9%	67,8%
COMUNE DI PERUGIA	62,3%	64,5%
COMUNE DI TODI	71,9%	71,3%
COMUNE DI TORGIANO	72,7%	74,4%
COMUNE DI UMBERTIDE	69,2%	69,5%
% RD Intera Gesenu Umbria	70,5%	71,1%
COMUNE DI FIUMICINO	75,8%	77,4%

Servizi speciali

Il rispetto e la tutela dell'ambiente, così come la qualità dei servizi e la sicurezza delle persone, costituiscono il fondamento delle strategie operative di Gesenu e il principio ispiratore delle nostre proposte. Attraverso la Business Unit Speciali, dedicata ai servizi di raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non, Gesenu offre ai propri clienti un servizio di gestione integrata dei rifiuti prodotti in complessi industriali, commerciali e ospedalieri. La gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non, sottoposti ad una norma rigorosa e stringente, necessita oltre che di elevata competenza, di soluzioni che richiedono una visione completa dei problemi relativi al servizio, che vada oltre gli aspetti puramente tecnici e economici, ma abbraccino anche quelli comunicativi, organizzativi e di integrazione con la realtà esistente, soluzioni dove il miglioramento e l'efficienza dei processi garantiti dall'utilizzo di soluzioni tecnologiche adeguate siano tangibili e facilmente misurabili. Il know how acquisito e consolidato nel corso degli anni, ci permette di svolgere tutte le attività della catena del valore creando soluzioni integrate e progettate sulle esigenze del singolo cliente, dal piccolo artigiano alla grande impresa industriale così come dalle grandi strutture ospedaliere alle attività sanitarie di piccole e medie dimensioni.

• RIFIUTI SANITARI PUBBLICI & PRIVATI

L'attuale realtà organizzativa è il risultato di un percorso ultraventennale che ha visto Gesenu capofila di appalti regionali che ricomprendevano l'intero comparto della sanità umbra e che ha consentito alla struttura dedicata di acquisire nel campo dei servizi di raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento di rifiuti sanitari pericolosi e non, un know how consolidato in un settore estremamente specialistico e normato da regole severe e complesse. I servizi resi ad Aziende Sanitarie Locali, ospedali, case di cura, studi medici, laboratori, enti privati, in un arco temporale così esteso hanno permesso di raggiungere una conoscenza minuziosa e approfondita delle necessità e specificità delle diverse realtà in ambito sanitario, attraverso la quale si è in grado di poter soddisfare non solo i bisogni primari delle singole utenze ma anche di anticipare le loro aspettative d'implementazione della qualità del servizio.

*Raccolta Rifiuti
Ospedalieri*



• I SERVIZI

CONSULENZA: Assistiamo il cliente, attraverso tecnici qualificati di esperienza pluriennale nel settore, in tutte le fasi di gestione dei servizi, creando nel caso di strutture sanitarie complesse di grandi e medie dimensioni rapporti di partnership con l'azienda committente che portano nel tempo, attraverso meccanismi di apprendimento reciproco, alla crescita e l'affermazione di una gestione "congiunta" del servizio nel suo complesso.

GESTIONE AMMINISTRATIVA: Fornitura e compilazione dei formulari d'identificazione dei rifiuti, invio di file di riepilogo delle movimentazioni. Rilascio attestazione documentale dell'avvenuto smaltimento come previsto da normativa tramite invio della 4° copia del formulario d'identificazione rifiuto.

FORNITURA CONTENITORI: Fornitura di imballaggi riutilizzabili previa sanificazione per il confezionamento della maggior parte dei rifiuti, certificati EDP (dichiarazione ambientale di prodotto) che consentono il riutilizzo di materia, azzerano lo spreco di materie prime e riducono il materiale avviato all'incenerimento con conseguente riduzione delle emissioni e delle scorie pericolose. I nostri contenitori, conformi a quanto richiesto dalle norme vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, certificati e omologati ADR per il trasporto su strada di merci pericolose, racchiudono in sé la sintesi tra le esigenze normative e la massima praticità e sicurezza d'uso. La robustezza dei medesimi, l'ermeticità delle chiusure e la praticità nella movimentazione prevengono il rischio da infortuni e/o sversamenti accidentali di materie pericolose nell'ambiente.

RACCOLTA: Il prelievo dei rifiuti presso la sede di produzione è effettuato a cadenze programmate in conformità a un calendario concordato o secondo specifiche necessità del cliente. Il personale impiegato è qualificato, di elevata professionalità ed esperienza. Tutti gli operatori hanno frequentato corsi di formazione improntati al conseguimento di standard di sicurezza relativi alla specifica movimentazione dei rifiuti sanitari, partecipato ai corsi di qualificazione professionale per trasporto su strada di merci pericolose e sulle modalità di uso e compilazione dei documenti di trasporto o formulari d'identificazione rifiuti ottenendo il rilascio del patentino ADR previsto dalla normativa vigente.

TRASPORTO: Per garantire il servizio di trasporto di rifiuti, abbiamo a disposizione un parco di automezzi regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le corrispondenti categorie e classi. I mezzi specificamente dedicati al trasporto di rifiuti pericolosi sono allestiti in conformità alla normativa ADR.

SMALTIMENTO: Smaltimento mediante termovalorizzazione con recupero energetico attraverso convenzioni stipulate con i principali impianti d'incenerimento e smaltimento presenti sul territorio nazionale.

TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ: Tracciabilità del percorso del singolo carico/formulario attraverso l'uso di un software specializzato.

	2017	2018
Quantità raccolte (t)	830,18	561,31
Clienti serviti (n°)	622	661
Ritiri effettuati (n°)	8.480	8.620
Colli movimentati (n°)	496.136	286.453

• CASE HISTORY:

Aziende Sanitarie dell'Umbria n.1 e n.2

Le Aziende Sanitarie in collaborazione con Gese-nu, che oltre alla consulenza ha fornito n. 3.256 contenitori per la raccolta differenziata di carta, plastica, organico, vetro e residuo secco, hanno creato presso le loro 46 sedi territoriali, che comprendono n. 9 presidi ospedalieri di medie dimensioni, distretti sanitari, case della salute ect, un modello per la gestione virtuosa dei rifiuti urbani prodotti in ambito ospedaliero. Ciò è finalizzato alla raccolta differenziata delle loro frazioni recuperabili, prodotte all'interno delle strutture, che consentirà di raggiungere i seguenti obiettivi: riduzione del flusso di rifiuti da avviare a smaltimento, incremento della raccolta differenziata, riduzione dell'impatto ambientale negativo sull'ambiente, promozione di comportamenti virtuosi da parte degli operatori sanitari, pazienti, cittadini visitatori.

• RIFIUTI SPECIALI

È possibile, anche nelle realtà industriali, commerciali, di servizio, attraverso l'adozione di "buone pratiche" di raccolta, unite a un'attenta e rigorosa gestione dei rifiuti nel suo complesso, ridurre il flusso di materiali da avviare a smaltimento, valorizzando gli elementi merceologici presenti nei rifiuti e/o facilitare e rendere possibile il recupero dei materiali preservando le risorse per le generazioni future, riducendo l'impatto negativo sull'ambiente.

Per raggiungere tali obiettivi, orientiamo e assistiamo i nostri clienti verso una conduzione "responsabile" da un punto di vista ambientale delle loro attività produttive, adottando attrezzature e sistemi di raccolta che prevedono per ogni tipologia di rifiuto una prima selezione alla fonte, in base al genere, proprio da parte dei soggetti produttori, operazione propedeutica alla corretta e più avanzata gestione dei rifiuti nel suo complesso di cui costituisce, di fatto, la prima, importante

fase. L'utilizzo di impianti di recupero di prossimità, consente di perseguire economie di scala con evidenti vantaggi in termini di minor impatto ambientale relativo ai trasporti su strada (riduzione *carbon footprint*).

Attraverso un'adeguata campagna di comunicazione, sensibilizzazione ed assistenza al cliente, rendiamo ordinario il metodo di conferimento differenziato, contribuendo a diffondere un processo culturale e operativo che valorizzi e diffonda i positivi risvolti di natura culturale – ambientale-economica indotti dall'azione del recupero e del riciclaggio.

	2017	2018
Ritiri effettuati (n°)	1.360	1.446

Stoccaggio e trasporto
Rifiuti Speciali

“La generazione
più giovane
è la freccia,
la più vecchia
è l’arco.”

(John Steinbeck)



1.3 | Identità, mission e valori

Prendersi cura dell'ambiente e delle persone, creando valore per i propri dipendenti e per tutti gli *stakeholders* è il pilastro che sempre più costituisce il DNA di Gesenu. Tale identità si traduce nell'applicazione di soluzioni tecnologiche e gestionali che hanno ricadute positive sul territorio, tramite l'utilizzo responsabile delle risorse e il coinvolgimento del personale.

I valori che animano l'attività quotidiana di Gesenu sono quelli radicati nella cultura di una società attenta a preservare l'ambiente nelle sue dimensioni territoriale ed umana:

- **Salvaguardia dell'ambiente e del territorio:** Gesenu svolge la propria attività nel pieno rispetto delle norme di settore e del territorio in cui opera. La scelta dei mezzi, delle tecnologie e delle lavorazioni sono finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente ed alla tutela della salute di lavoratori e cittadini. L'azienda persegue inoltre il principio di tutela e razionalizzazione delle risorse naturali attraverso strategie ambientali che mirano a valorizzarle, ottimizzandone l'impiego.
- **Efficienza, efficacia e miglioramento continuo:** Gesenu persegue l'obiettivo del continuo miglioramento dello standard qualitativo dei servizi, tramite l'adozione di soluzioni tecnologiche ed organizzative volte al continuo incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni erogate ai cittadini e della qualità ambientale.
- **Onestà e responsabilità e correttezza:** Gesenu, come il Gruppo di cui fa parte, opera nel rispetto delle regole e dei principi generali previsti dalla vigente legislazione, del proprio Codice Etico e dei regolamenti interni. I comportamenti dell'azienda sono ispirati ai principi di obiettività, giustizia ed imparzialità, che caratterizzano sia i processi gestionali interni all'impresa sia i rapporti con gli *stakeholders*.
- **Trasparenza:** Gesenu è impegnata quotidianamente ad alimentare un dialogo continuo con i propri *stakeholders*, attraverso la divulgazione di informazioni quanto più possibile complete, trasparenti, comprensibili e puntuali. L'azienda, inoltre, è alla costante ricerca di nuovi canali di

comunicazione, che siano in grado di garantire la più ampia capillarità delle informazioni circa le modalità di erogazione dei servizi.

- **Senso del gruppo e valorizzazione delle risorse umane:** Gesenu intende promuovere il rafforzamento del senso di gruppo e lo spirito di appartenenza e agevola la creazione di un clima aziendale collaborativo, basato sulla condivisione di obiettivi comuni volti alla cura dell'ambiente e della qualità di vita dei cittadini

In tale contesto, Gesenu riconosce come scelta strategica lo sviluppo ed il continuo miglioramento di un sistema di gestione per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente.

Il sistema di gestione ha lo scopo di supportare l'organizzazione ad analizzare le proprie attività, controllare con efficacia i processi e perseguire gli obiettivi di "miglioramento continuo" che si è prefissata aderendo a questi standard volontari. L'azienda si è dotata, di un sistema di gestione sulla base delle norme volontarie internazionali applicabili:

- **UNI EN ISO 9001 (dal 2006)**
- **UNI EN ISO 14001 (dal 2008)**
- **OHSAS 18001 dal (2015).**

La scelta intrapresa consente all'organizzazione di:

- Garantire la conformità legislativa nel campo dell'ambiente e della sicurezza in tutti i siti dove l'Azienda opera;
- Definire obiettivi e traguardi misurabili e confrontabili con specifici indicatori, considerando in ogni azione e decisione presa anche gli aspetti della qualità, ambientali e della sicurezza e salute del lavoro;
- Promuovere iniziative volte a monitorare e migliorare il grado di soddisfazione degli *stakeholders*, dei collaboratori e anche degli utenti
- Rendere il Sistema di Gestione integrato in tutti i processi dell'Azienda ed essenziale per il raggiungimento dei risultati;
- Prevenire e ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare garantendo che gli ambienti di lavoro siano idonei, sicuri ed ergonomici allo svolgimento delle attività e tutelando la salute dei lavoratori attraverso il continuo monitoraggio;

- Motivare i lavoratori affinché venga sviluppato, ad ogni livello, il senso di responsabilità verso l'ambiente e verso la salute e sicurezza propria e dei colleghi, anche attraverso percorsi di formazione, informazione e sensibilizzazione;
- Porre l'attenzione per l'impegno alla comunicazione interna ed esterna, con un sempre maggiore orientamento verso gli *stakeholders*, le cui aspettative diventano input del Sistema di Gestione.

Il sistema di gestione viene sottoposto a verifiche periodiche da parte di enti esterni, indipendenti e accreditati, a garanzia dell'effettivo rispetto di norme e procedure. Tale meccanismo di controllo garantisce l'efficacia del sistema e il rispetto degli standard che Gesenu ha deciso di adottare.

I risultati raggiunti nel tempo e gli evidenti benefici tratti dall'impegno profuso nell'implementare e mantenere il sistema di gestione hanno spinto l'azienda ad intraprendere la strada che porterà all'ottenimento della certificazione sulla base della norma volontaria SA 8000 (Social Accountability 8000).

Tale norma costituisce il primo standard, a livello internazionale, con cui si garantisce che un'organizzazione sia socialmente responsabile, cioè si impegni al rispetto delle regole dell'etica del lavoro e ricusi apertamente tutte le condizioni lavorative caratterizzate dalla disumanità, dallo sfruttamento, dall'iniqua retribuzione e dall'insalubrità del luogo di lavoro.

Immagini di backstage dello spot aziendale che ha visto protagonisti gli stessi dipendenti Gesenu



1.4 | Coinvolgimento degli *stakeholders* e analisi di materialità

Coinvolgimento degli *stakeholders*

Il coinvolgimento degli *stakeholders*, specialmente per un'azienda di servizi come Gesenu, riveste grande importanza in quanto consente di comprendere le esigenze, gli interessi e le aspettative dei portatori di interesse, tramite l'identificazione delle migliori modalità che permettono di generare valore condiviso nel medio e lungo termine. A partire dalla consapevolezza del proprio ruolo nel contesto in cui opera, Gesenu ha svolto un'a-

nalisi interna, che ha visto il coinvolgimento di diverse funzioni aziendali, al fine di individuare le principali categorie di *stakeholders* con cui si interfaccia nello svolgimento delle proprie attività. I risultati di tale analisi, integrati e confrontati con quanto emerso da un'accurata analisi di benchmark, ha portato all'identificazione di 12 categorie di *stakeholders* che possono influenzare o essere influenzati dalle attività dell'azienda.

La mappa degli *stakeholders* di Gesenu



Iniziative di dialogo con i principali *stakeholders*

CLIENTI 	• Contatti diretti • Sito web • Customer satisfaction • Canali social
DIPENDENTI 	• Piani di formazione • Contatti diretti • Portale gestione risorse umane • Bacheche aziendali • Incontri aziendali • Circolo dipendenti
FINANZIATORI 	• Contatto con azionisti • Piano industriale • Bilancio
COMUNITÀ LOCALI E SOCIETÀ CIVILE 	• Collaborazioni con organizzazioni ed enti no profit per il sostegno di iniziative di solidarietà • Assemblee pubbliche • Comunicati stampa • Sito web • Visite guidate agli impianti • Contatti diretti • Convegni e seminari • Canali social
FORNITORI 	• Contatti diretti • Accordi quadro • Sito web • Canali social • Audit
ORGANIZZAZIONI SINDACALI 	• Costante dialogo e incontri • Partecipazione a gruppi di lavoro • Definizione e sviluppo di progetti comuni
SCUOLE E UNIVERSITÀ 	• Supporto a iniziative per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti, anche attraverso l'alternanza scuola/lavoro • Attivazione di stage e di tirocini • Convegni e seminari • Progetti didattici • Accordi di collaborazione

L'erogazione di un servizio di qualità è per Gesenu un driver fondamentale nella gestione delle proprie attività. Per questo, la società effettua con cadenza regolare degli audit sulla soddisfazione dei clienti. In particolare, a partire dal 2012 Gesenu effettua, con cadenza biennale ed insieme agli operatori Ecocave, SIA e TSA, un'indagine di *customer satisfaction*, con l'obiettivo di monitorare i trend delle proprie performance e valutare cambiamenti nei bisogni ed esigenze dell'utenza. Nel 2018, l'indagine di *customer satisfaction* ha coperto in totale 24 comuni ed ha valutato la soddisfazione degli utenti secondo 18 fattori di soddisfazione su 4 aree tematiche: raccolta dei rifiuti, pulizia delle strade, stazioni ecologiche e relazioni con il pubblico. L'indagine è stata effettuata tramite la somministrazione di questionari/interviste, divulgata ad un campione di 1.400 persone in totale, di cui 650 relative a Gesenu. Rispetto alle due indagini svolte nel 2014 e nel 2016, la soddisfazione degli utenti è in crescita nel 2018, passando da un indice di soddisfazione (complessivo) pari a 85,9 punti (su 100) nel 2016 ad un valore pari a 88,1 (sul 100) nel 2018. L'area in cui si riscontra maggior soddisfazione risulta essere quella delle stazioni ecologiche, con un indice di 92,4 punti. L'analisi ha permesso all'azienda di individuare quali aree hanno priorità di intervento. In particolare, nel 2018 gli ambiti pulizia di strade e marciapiedi, chiarezza del materiale informativo per la corretta separazione, conferimento rifiuti e frequenza di raccolta, risultano essere quelli su cui investire per il miglioramento del servizio.

Analisi di materialità

Al fine di individuare gli aspetti economici, sociali e ambientali rilevanti per l'azienda e che influenzano o potrebbero influenzare significativamente le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*, nel corso del 2018 Gesenu ha effettuato, per la prima volta, un'analisi di materialità, che ha permesso di individuare gli aspetti da rendicontare all'interno del bilancio di sostenibilità.

Il processo di definizione degli aspetti materiali, che è stato svolto secondo le indicazioni dello standard di rendicontazione adottato, i *GRI Standards*, si è articolato nelle seguenti fasi:

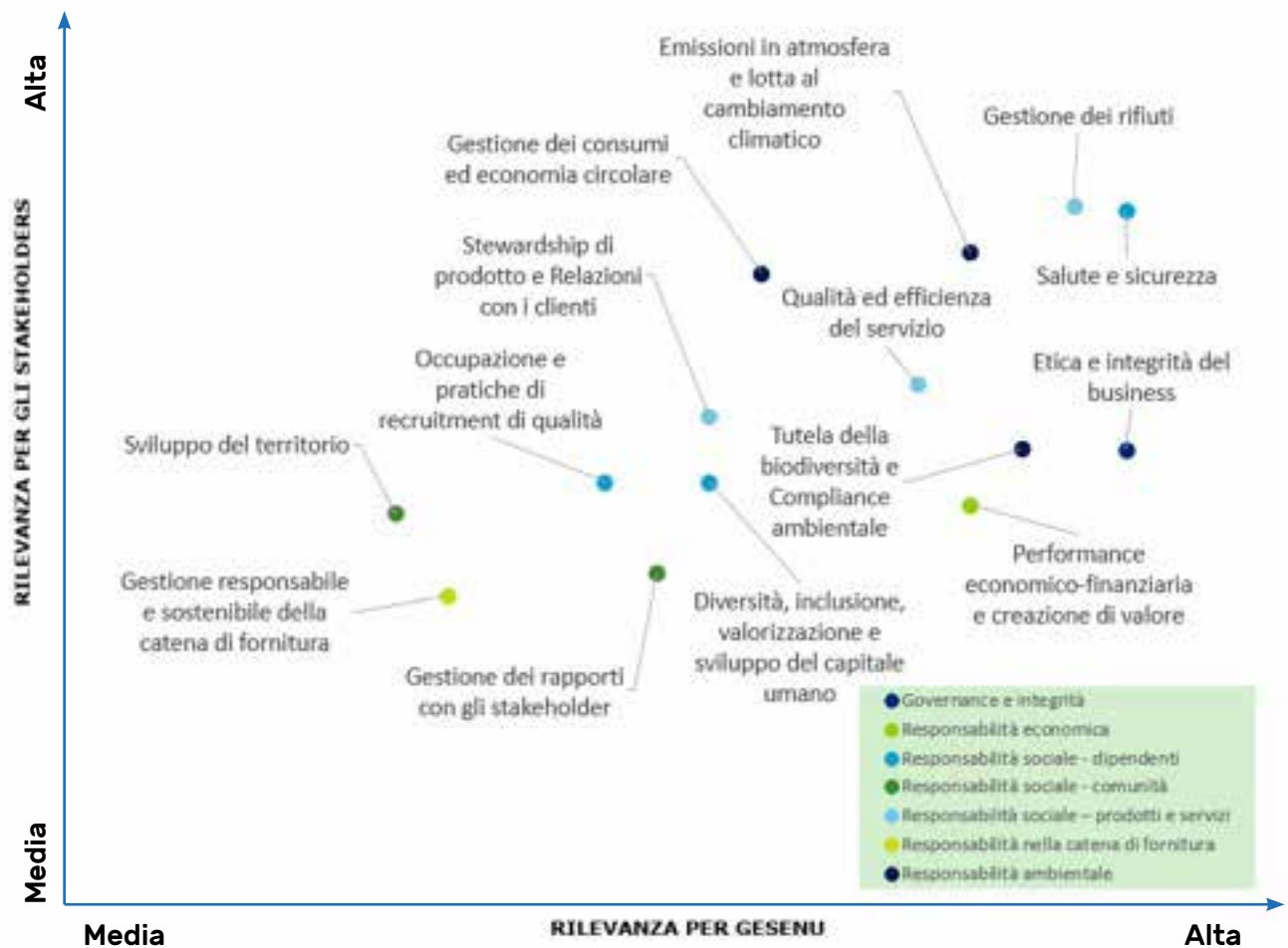
1. Identificazione delle tematiche rilevanti: dapprima sono state individuate tutte le tematiche di rilievo per l'azienda e i suoi *stakeholders*. Queste sono state identificate attraverso l'analisi di

documentazione interna (codice etico, bilancio e nota integrativa, sito web istituzionale, ecc.) ed esterna (studi e pubblicazioni di settore), nonché attraverso un'analisi di *benchmarking* rispetto alle *best practice* del settore a livello nazionale e internazionale.

2. Valutazione delle tematiche rilevanti per la società: al fine di prioritizzare le tematiche rilevanti, l'azienda ha organizzato un *workshop* che ha visto la partecipazione di diverse aree aziendali. In particolare, sono state coinvolte le funzioni di sicurezza, ufficio del personale, amministrazione, servizi, *governance*, impianti *energy management* e acquisti. Durante il *workshop*, i referenti di ogni area sono stati chiamati a discutere e valutare la rilevanza delle tematiche per l'azienda.

3. Valutazione delle tematiche rilevanti per gli stakeholders: il processo di analisi di materialità ha visto il coinvolgimento di 123 *stakeholders*, suddivisi in 12 categorie: dipendenti, organizzazioni sindacali, clienti, istituzioni locali, scuole ed università, associazioni industriali, di categoria e di settore, comunità locali e società civili, fornitori, sistema bancario ed istituti, istituti nazionali, autorità ed enti regolatori, organizzazioni ambientaliste. Gli *stakeholders* sono stati coinvolti nella valutazione delle tematiche materiali tramite un questionario online, nel quale è stato chiesto di dare una valutazione di rilevanza, in una scala di rilevanza da 1 a 5, rispetto alle tematiche individuate come materiali. Tra gli *stakeholders* coinvolti, si è riscontrato un alto tasso di risposta al questionario (sopra al 70%) per le istituzioni locali, le associazioni industriali, di categoria e di settore, scuole ed università e sistema bancario e istituti. Un buon tasso di risposta ha riguardato anche i fornitori (68,8%).

4. Identificazione delle tematiche materiali: attraverso la rielaborazione dei risultati del *workshop*, da un lato, e del questionario, dall'altro, è stato possibile definire una prima elaborazione della matrice di materialità di Gesenu. Ai fini di una maggior chiarezza e leggibilità della matrice e del presente documento, i cui contenuti sono definiti dalla matrice stessa, sono state poi accorpate alcune tematiche affini per contenuto e per rilevanza. Tale attività ha portato alla definizione di 14 tematiche materiali, riportate graficamente nella matrice di materialità sottostante.



Come si può notare dalla matrice sopra riportata, le tematiche “Salute e sicurezza” e “Gestione dei rifiuti” sono le più rilevanti per Gesenu e per gli *stakeholders*. Tale risultato evidenzia che la tutela dei dipendenti e la gestione del rifiuto sono, per l’azienda, ambiti imprescindibili su cui investire e dei quali fare proprio vantaggio competitivo. Tali ambiti sono altrettanto rilevanti per gli *stakeholders* che, dall’altro lato, richiedono un servizio efficiente, di qualità, offerto nel rispetto della tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti. Dalla matrice si può inoltre notare come per gli *stakeholders* rivestano importanza le tematiche legate alla salvaguardia e tutela dell’ambiente, all’economia circolare ed alle relazioni con i clienti. L’etica e l’integrità del business, insieme alla *performance* economico-finanziaria e alla creazione di valore, risultano invece essere tematiche molto rilevanti per Gesenu e mediamente rilevanti per gli *stakeholders*.

Nel seguito del presente documento, le tematiche materiali guideranno i capitoli del bilancio di sostenibilità e saranno approfondite tramite la *disclosure* di informazioni, dati ed obiettivi futuri. Di seguito è riportata una tabella di raccordo tra le tematiche materiali e i relativi impatti generati.

Macro-categoria	Tematica materiale	Perimetro dell'impatto	Tipologia di impatto
GOVERNANCE E INTEGRITÀ	Etica e integrità del business	Gesenu	Causato da Gesenu
RESPONSABILITÀ ECONOMICA	Performance economico-finanziaria e creazione di valore	Gesenu	A cui Gesenu contribuisce
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	Gestione dei consumi ed economia circolare	Gesenu	Causato da Gesenu
	Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	Gesenu	Causato da Gesenu
	Tutela della biodiversità e della <i>compliance</i> ambientale	Gesenu	Causato da Gesenu
RESPONSABILITÀ SOCIALE - DIPENDENTI	Occupazione e pratiche di recruitment di qualità	Gesenu, Organizzazioni sindacali	Causato da Gesenu
	Salute e sicurezza	Gesenu	Causato da Gesenu
	Diversità, inclusione, valorizzazione e sviluppo del capitale umano	Gesenu	Causato da Gesenu
RESPONSABILITÀ SOCIALE - COMUNITÀ	Sviluppo del territorio	Gesenu, Comunità locali e società civile	A cui Gesenu contribuisce
	Gestione dei rapporti con gli <i>stakeholders</i>	Gesenu, <i>stakeholders</i> di Gesenu	Causato da Gesenu
RESPONSABILITÀ SOCIALE - PRODOTTI E SERVIZI	Gestione dei rifiuti	Gesenu, clienti e beneficiari del servizio	Causato da Gesenu
	Qualità ed efficienza del servizio	Gesenu, clienti e beneficiari del servizio	Causato da Gesenu
	Stewardship di prodotto e Relazioni con i clienti	Gesenu, clienti e beneficiari del servizio	Causato da Gesenu
RESPONSABILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA	Gestione responsabile e sostenibile della catena di fornitura	Gesenu, fornitori	Causato da Gesenu

1.5 | Governance

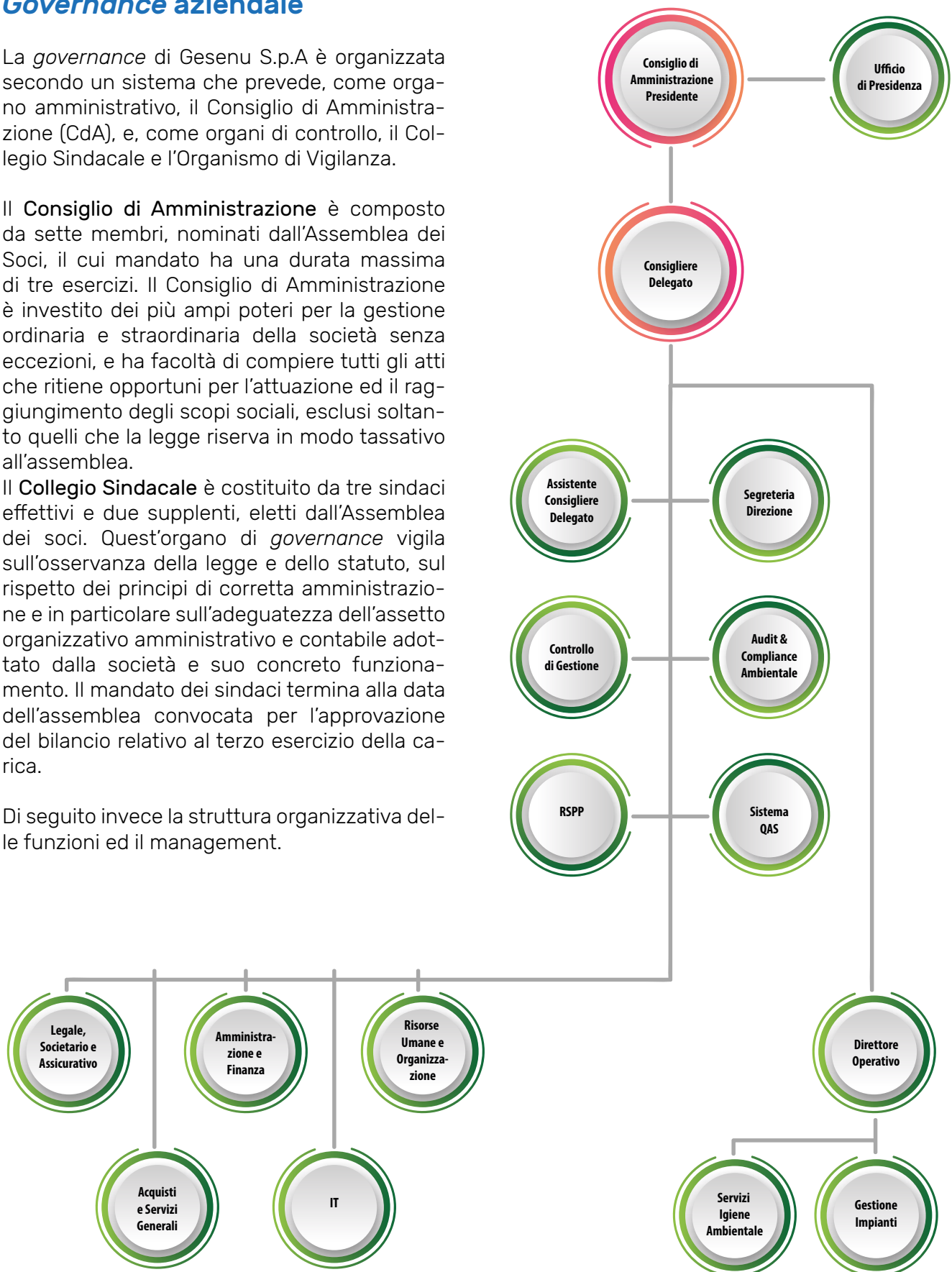
Governance aziendale

La *governance* di Gesenu S.p.A è organizzata secondo un sistema che prevede, come organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione (CdA), e, come organi di controllo, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da sette membri, nominati dall'Assemblea dei Soci, il cui mandato ha una durata massima di tre esercizi. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni, e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'assemblea.

Il **Collegio Sindacale** è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea dei soci. Quest'organo di *governance* vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e suo concreto funzionamento. Il mandato dei sindaci termina alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Di seguito invece la struttura organizzativa delle funzioni ed il management.



1.6 | Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi; consente una conduzione della società fedele con i suoi obiettivi aziendali definiti dal consiglio di amministrazione e l'assunzione di decisioni consapevoli e la corretta percezione dei rischi.

Gesenu vuole assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle sue attività aziendali, con l'obiettivo di tutelare la propria posizione e immagine, le aspettative dei propri *stakeholders* e il lavoro dei propri dipendenti e mantenere attivo un sistema di controllo interno aggiornato ed idoneo ad evitare comportamenti illeciti da parte della compagine societaria (amministratori, dipendenti e partner commerciali).

In tale contesto, Gesenu SpA ha adottato un Modello di organizzazione e di gestione D. Lgs. 231/2001, per prevenire la commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società. Il Modello 231/2001, il cui più recente aggiornamento risale a settembre 2018, fornisce a Gesenu un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo, procedure organizzative, attività informativa/formativa e sistema disciplinare, e si completa con il Codice Etico e con il documento di prevenzione della corruzione e Codice della trasparenza. Inoltre, Gesenu SpA si è dotata di un documento di prevenzione della corruzione e della trasparenza e della Matrice 190 - analisi di rischio-reato con l'obiettivo di adottare misure idonee atte a prevenire la commissione dei reati riconducibili alla legge 190/2012 e di "malagestione".

L'ente che vigila sul corretto funzionamento del Modello è l'organismo di Vigilanza, costituito da tre soggetti.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione, all'interno della struttura organizzativa della Società, di una funzione di Responsabile Internal Auditing, in staff al Consigliere Delegato,

nell'ottica di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di verifica e valutazione periodica dei sistemi di controllo interno e della *compliance* dei processi con il fine di promuovere il continuo miglioramento del sistema complessivo di valutazione del rischio e di controllo interno tramite anche implementazioni delle procedure di gestione dei rischi e dei mezzi di monitoraggio e controllo.

Il **Responsabile Internal Auditing**, la cui indipendenza è garantita dal Consiglio di Amministrazione da cui dipende funzionalmente, sulla base di un Piano di Audit approvato dallo stesso Consiglio, esegue attività di audit interni anche su richiesta straordinaria del CdA, su processi ed aree aziendali, garantisce attività di supervisione su audit condotti da enti esterni ed effettua costante attività di analisi miglioramento processi. Infine, in merito a tutte le attività svolte, relaziona puntualmente al Consigliere Delegato e periodicamente al Consiglio di Amministrazione, con cadenza trimestrale a partire dal 2018.

Infine, in previsione dell'applicabilità del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (in breve GDPR), Gesenu, con l'ausilio di una società di consulenza specializzata in materia, ha svolto nel periodo aprile-maggio 2018 verifiche ed *assessment* al fine di individuare le iniziative da intraprendere per assicurare la *compliance* rispetto ai principi di *data protection* introdotti dal GDPR. Successivamente ha incaricato un professionista esterno come Responsabile della protezione dei dati personali (RPD), con cui ha avviato da subito tutte le attività necessarie e previste dalla normativa per la tutela dei dati personali.

“La nostra sfida più grande
in questo nuovo secolo
è di adottare un’idea
che sembra astratta:
sviluppo sostenibile.”

Kofi Annan



2

L'impatto economico



2.1 | Contesto economico generale

Attraverso la rilevazione della performance economica e finanziaria è possibile misurare se la gestione dell'impresa crea valore, è efficiente, opera in condizione di equilibrio, produce profitto, oltre ad avere un impatto socio-economico positivo nel contesto di riferimento. Per questi motivi la performance economico finanziaria riveste particolare importanza per Gesenu, importanza

che si riflette anche nella matrice di materialità. L'azienda è altresì consapevole che una gestione trasparente permette di ridurre i rischi e per questo si è dotata di strumenti di monitoraggio, previsionali, e di gestione come le procedure dei sistemi di gestione certificati, la procedura sui flussi monetari, il bilancio d'esercizio e i rapporti con gli organi societari.

2.2 | Valore aggiunto

Il prospetto del valore economico è uno strumento utilizzato per rappresentare la ricchezza prodotta e distribuita da Gesenu ai propri *stakeholders*, ed è il risultato di una riclassificazione del conto economico del bilancio di esercizio dell'azienda.

Nel 2018, il valore economico generato da Gesenu è stato pari a quasi 76 milioni di euro, in leggera diminuzione pari al 5% rispetto al valore economico generato nel 2017, pari a 80,1 milioni di euro. Come si può notare dalla tabella sottostante, nonostante tale diminuzione il valore economico distribuito agli *stakeholders* nel 2018, pari a quasi 66 milioni di euro, è in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+1%).

In particolare, l'87% circa del valore economico creato da Gesenu è stato distribuito agli *stakeholders*, sia interni che esterni, mentre il restante 13% è stato trattenuto all'interno dell'azienda. Tra gli *stakeholders*, nel corso del 2018 la categoria Fornitori è stata quella a cui è stata distribuita la quota preponderante di valore economico, pari al

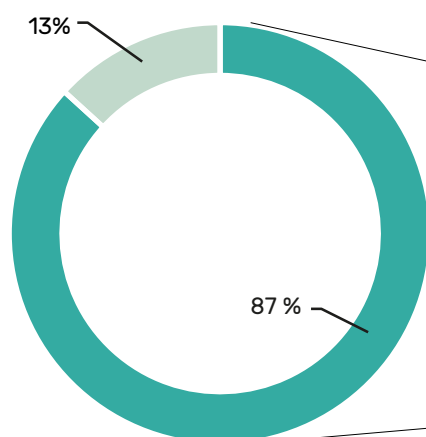
del 62% del valore complessivo distribuito; tale valore risulta essere in leggero aumento rispetto al valore rilevato nel 2017 (+2%). Oltre ai Fornitori, in linea con il 2017, nel 2018 l'altra categoria di *stakeholders* a cui sono state distribuite quote significative del valore economico è il Personale, con una incidenza sulla distribuzione del valore economico distribuito dall'azienda pari al 36%.

Il 2% del valore economico distribuito è stato conferito alla categoria Pubblica Amministrazione, per un valore pari a 1,1 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto al 2017. Tale variazione è riconducibile anche all'aumento dell'utile registrato nell'anno 2018, che ha portato ad un maggior valore delle imposte sul reddito (da 0,1 milioni di euro nel 2017 a quasi 0,8 milioni di euro nel 2018).

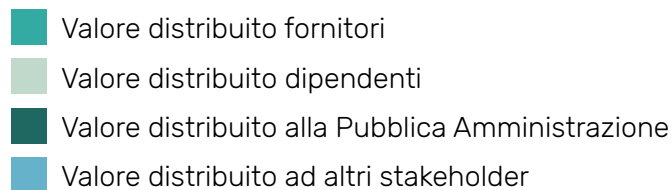
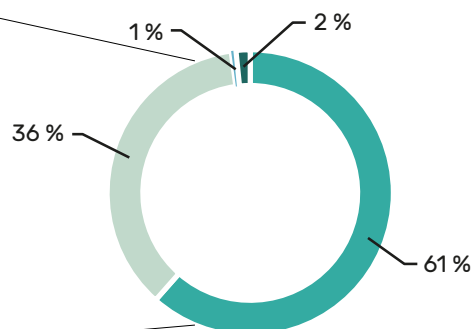
Valore economico generato, distribuito e trattenuto [€/1.000]

	2017	2018
Valore economico generato	80.093	75.965
Valore economico distribuito	64.970	65.908
Valore distribuito ai fornitori	39.922	40.544
Valore distribuito ai dipendenti	24.092	23.957
Valore distribuito ai fornitori di capitale (banche)	437	333
Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione	510	1.051
Valore distribuito alla comunità	9	23
Valore economico trattenuto	15.123	10.058

**Valore economico generato
da Gesenu nel 2018**



**Valore distribuito agli
stakeholders nel 2018**



A low-angle, upward-looking photograph of a massive tree trunk. The bark is thick, textured, and brown. Sunlight filters through the dense green canopy above, creating a bright, hazy glow and casting dappled light on the trunk. The perspective makes the trunk appear to curve and rise steeply towards the top of the frame.

“Non ereditiamo la terra
dai nostri antenati,
la prendiamo in prestito
dai nostri figli.”

Proverbio del popolo navajo

3

L'impatto ambientale



Gesenu SpA svolge servizi di igiene urbana e gestione di impianti di trattamento di rifiuti. Per l'erogazione dei servizi svolti, l'azienda fa uso di risorse rinnovabili (energia elettrica da produzione fotovoltaica e da biogas di discarica) e non rinnovabili (carburanti fossili, acqua da acquedotto e da falda, energia elettrica da rete, energia termica da metano e GPL).

Gli impatti ambientali, disciplinati dai provvedimenti autorizzativi in materia, sono principalmente relativi alle emissioni in atmosfera dovute ai mezzi per i servizi di raccolta rifiuti e all'esercizio degli impianti, all'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche e agli scarichi idrici. Al fine di limi-

tare tali impatti Gesenu ha conseguito, nel 2008, la certificazione ambientale secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 14001⁴. L'azienda ha inoltre predisposto un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente (QSA) al fine di dimostrare la sua capacità di fornire con regolarità prodotti, servizi e prestazioni che ottemperino ai requisiti dei clienti ed a quelli cogenti applicabili. Il Sistema di Gestione QSA, infatti, descrive le prescrizioni e le modalità per la pianificazione, la realizzazione, il controllo ed il monitoraggio delle prestazioni erogate, nonché dei processi e delle attività ad essi correlate e delineano i criteri per il riesame, l'aggiornamento ed il miglioramento continuo del sistema stesso.

⁴ Standard di gestione ambientale (SGA) che fissa i requisiti di un «sistema di gestione ambientale» di una qualsiasi organizzazione e fa parte della serie ISO 14000 sviluppate dall'ISO/TC 207.

3.1 | Gestione dei consumi ed economia circolare

Consumi di energia

Gesenu è un'azienda produttrice ed utilizzatrice di energia elettrica.

I consumi sono principalmente concentrati nelle due aree impiantistiche che assorbono oltre il 90 % del totale energia elettrica. La quota restante è distribuita tra le sedi operative secondarie.

La produzione, tutta da fonti rinnovabili, avviene tramite due impianti di recupero biogas da discarica, Pietramelina 1 e Pietramelina 3, e un impianto fotovoltaico, tutti ubicati nel complesso impiantistico di Pietramelina.

L'impianto a biogas Pietramelina 1 è in attività sin dal 2002 ed è costituito da 6 gruppi elettrogeni, per una potenza complessiva di 1.200 kWe; per la riduzione di biogas disponibile nel corpo discarica ha visto una graduale riduzione della propria produzione a partire dal 2011.

L'energia prodotta da questo impianto viene prevalentemente assorbita dai consumi interni del polo di Pietramelina (808 MWh nel 2018, pari a

circa il 92% della produzione) e ha permesso di coprire circa il 57 % del consumo totale del polo stesso.

L'impianto a biogas denominato Pietramelina 3 è entrato in attività all'inizio del 2013 a seguito dell'ottenimenti della qualifica IAFR (Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili) da parte di GSE (Gestore Servizi Energetici); è costituito da tre gruppi elettrogeni con potenza elettrica totale pari a 960 kWe. In questo caso l'energia prodotta viene totalmente ceduta in rete.

L'impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica, installato nel 2008 sulla copertura dell'impianto di compostaggio di Pietramelina, per una potenza totale di picco pari a 145 kWp, ha consentito di coprire, nel 2018, circa il 9,5 % del consumo totale del sito.

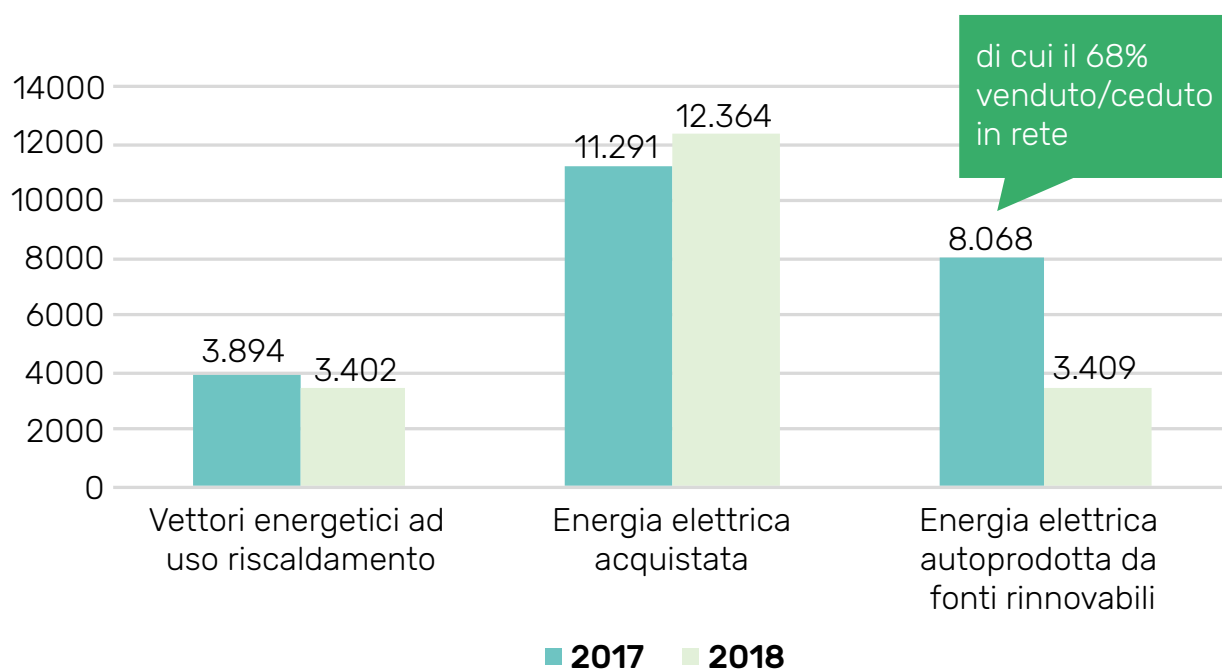
Analizzando i consumi complessivi di energia, come si può notare dalle tabelle sottostanti, la principale tipologia di consumo energetico è rap-

presentata dall'energia elettrica; a seguire l'energia termica (vettori ad uso riscaldamento). Nel 2018 si nota un leggero calo (-13%) nel consumo di gas naturale, a fronte di un aumento (10%) nel consumo di energia elettrica. L'energia elettrica

autoprodotta ha subito un calo nel 2018, attribuibile prevalentemente al mancato funzionamento dell'impianto di produzione a biogas di Pietramelina 3 per problematiche connesse al controllo delle emissioni in atmosfera.

Consumi Energetici (GJ)		
Tipologia di consumo	2017	2018
Vettori energetici ad uso riscaldamento	3.894	3.402
Gas naturale	3.741	3.252
GPL	153	149
Energia elettrica acquistata	11.291	12.364
Energia elettrica autoprodotta	8.068	3.409
<i>di cui autoprodotta da fonti rinnovabili</i>	<i>8.068</i>	<i>3.409</i>
Energia elettrica prodotta e venduta/ceduta in rete	5.507	238
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	<i>5.507</i>	<i>238</i>

Dati di consumo energetico (GJ)





Per quanto riguarda il parco mezzi utilizzato per lo svolgimento dei servizi, nel 2018 l'azienda ha fatto uso di 554 mezzi, suddivisi tra 41 autovetture, 11 furgoni per le manutenzioni dei mezzi e degli impianti e 502 adibiti al servizio integrato di igiene urbana e a servizio degli impianti.

A dimostrazione dell'impegno di Gesenu verso l'ambiente, nel 2018 si nota una netta diminuzione dei mezzi a benzina rispetto all'anno precedente (-41 mezzi), accompagnata da un corrispondente calo nei consumi (-3%), a favore di un rafforzamento della flotta dei mezzi a metano (+38 mezzi).

In totale, i consumi di carburante hanno visto un aumento del 15% tra il 2017 e il 2018, dovuto alla importante trasformazione del servizio di raccolta attuata nel Comune di Perugia. In particolare, oltre 40.000 abitanti sono stati interessati dal passaggio dalla raccolta stradale - caratterizzata da pochi contenitori di grandi dimensioni collocati sulle

strade principali a servizio di molteplici utenze - alla raccolta domiciliare (c.d. porta a porta) - caratterizzata da contenitori di piccole dimensioni consegnate a ciascuna singola utenza.

Ciò determina inevitabilmente un differente utilizzo dei mezzi di raccolta, che si trovano a dover percorrere tutte le strade del territorio, anche secondarie, con incremento dei chilometri percorsi e, conseguentemente, anche dei consumi. Inoltre, con la trasformazione del servizio nel comune di Perugia, molti mezzi sono stati impiegati in duplice turno, a differenza dell'anno precedente quando venivano impiegati prevalentemente in un unico turno.

Il rinnovamento della flotta impiegata per i servizi di igiene urbana proseguirà secondo un piano di sostituzione basato sull'analisi dell'intero parco automezzi, che prevede, tra l'altro, un costante monitoraggio delle manutenzioni dei mezzi stessi.



*Presentazione nuova flotta
a metano autovetture*

Consumo parco auto (uso aziendale) (GJ)		
Carburante	2017	2018
Gasolio	57.783	66.871
Benzina	1.808	1.758
GPL	1.392	1.359
Metano	1.492	1.797
Totale consumi carburante non rinnovabile uso aziendale	62.475	71.785

Consumi totali all'interno dell'organizzazione (GJ)		
Energia	2017	2018
Totale consumi energetici	80.220	90.720
<i>di cui da fonte rinnovabile</i>	2.561	3.170

Risorse idriche

In base alle attività svolte, Gesenu utilizza risorse idriche per le attività di lavaggio strade, lavaggio cassonetti, bagnatura materiale, pulizia industriale. Dall'utilizzo di tali acque, oltre che dai vari processi industriali, derivano necessariamente scarichi idrici.

Nel 2018, l'acqua per l'erogazione dei servizi è stata prelevata da acquedotto, pozzo e autobotti. L'acqua utilizzata viene poi scaricata su corpi idrici superficiali oppure in fognatura previo trattamento. Al fine di gestire e monitorare gli impatti relativi all'utilizzo delle risorse idriche, Gesenu effettua controlli con frequenza mensile, trimestrale ed annuale dei parametri dello scarico del depuratore. L'azienda inoltre verifica le percentuali di abbattimento degli inquinanti rispetto ai parametri rilevati in ingresso ed effettua un controllo annuale sul pozzo piezometrico.

Gli esiti di tutti i controlli sullo scarico del depu-

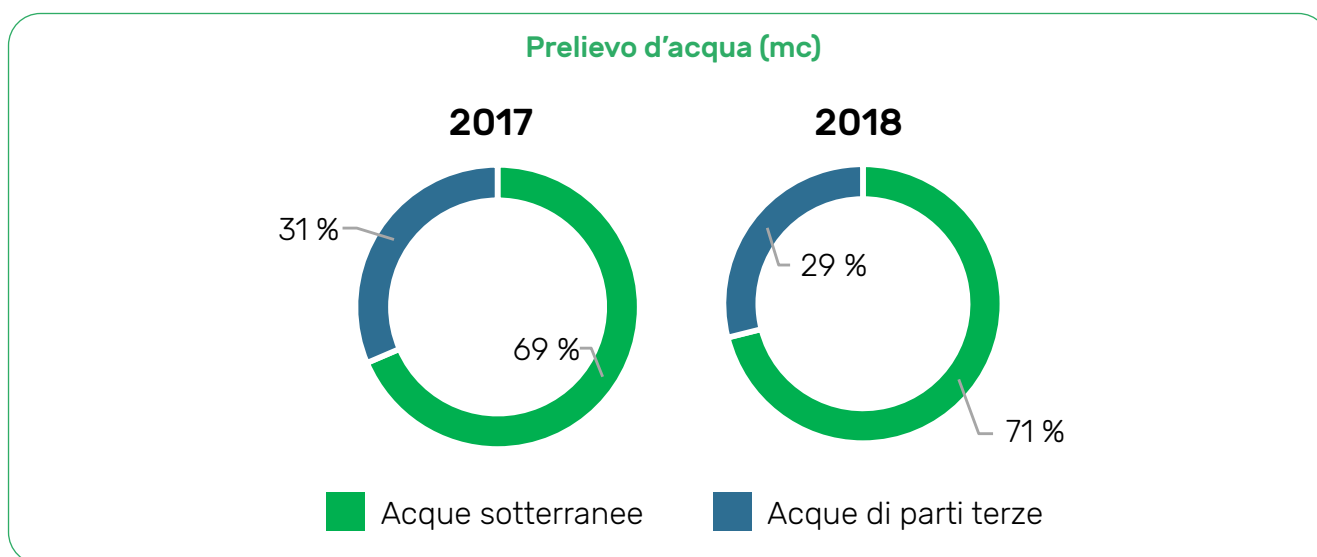
ratore sono comunicati e trasmessi attraverso il sistema ARATAS (Sistema Extranet gestito da ARPA Umbria, in cui vengono inseriti tutti i controlli e gli autocontrolli sugli scarichi dei depuratori su corpo idrico superficiale).

Tutti i consumi idrici dell'azienda sono regolarmente contabilizzati. Inoltre, sono in corso valutazioni per la riduzione del consumo idrico tramite il recupero di acque piovane dalle coperture dell'impianto di Ponte Rio.

Come si nota dalla tabella sottostante, il prelievo d'acqua è diminuito del 7% dal 2017 al 2018. Tale diminuzione deriva sia da un calo nei prelievi di acque sotterranee sia da un calo nei prelievi di acque di parti terze. In particolare, con riferimento ai prelievi di acqua da parti terze, nel 2018 sono stati prelevati 3.828 mc d'acqua per i centri di raccolta, 3.110 mc per l'impianto di Ponte Rio e 165 mc per l'impianto di Pietramelina.

Prelievo d'acqua (mc)		
Fonte del prelievo	2017	2018
Acque sotterranee	18.102	17.470
Acqua di parti terze	8.302	7.103
Totale prelievo d'acqua	26.404	24.573

N.B: nella tabella si fa riferimento ad acqua c.d. "freshwater", che presenta un valore inferiore o uguale a 1.000 mg/L di solidi disciolti totali. Nei due anni considerati non vi sono stati prelievi d'acqua da aree caratterizzate da stress idrico.



I rifiuti generati da Gesenu

La stessa attenzione che Gesenu dedica alla gestione dei rifiuti nella propria attività di business, viene rivolta alla gestione dei rifiuti prodotti in azienda.

Nel corso del 2018, Gesenu ha prodotto circa 1.182 tonnellate di rifiuti, di cui circa il 15% dovuti ad attività di manutenzione straordinaria degli impianti gestiti. La maggiore produzione di ri-

futi rispetto al 2017 (+17%) è dovuta ai maggiori quantitativi di percolato prodotti dalla discarica e smaltiti fuori sito.

I rifiuti non pericolosi costituiscono la quasi totalità, attestandosi al 91% del totale dei rifiuti generati. La maggior parte dei rifiuti viene destinata a discarica o a trattamento chimico-fisico.

Rifiuti prodotti dall'azienda ⁵ (t)						
	2017			2018		
DESTINAZIONE DEI RIFIUTI	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Incenerimento	-	-	-	-	119,3	119,3
Discarica	-	235,8	235,8	-	289,6	289,6
Deposito temporaneo	4,4	12,8	17,2	2,4	64,7	67,1
Trattamento biologico		129,6	129,6	-	135,7	135,7
Messa in riserva	13,9	440,3	454,2	105,4	176,8	282,2
Trattamento chimico-fisico		25,2	25,2	-	288,3	288,3
Totale	18,3	843,7	861,9	107,7	1.074,4	1.182,1

⁵ In tabella si fa riferimento ai soli rifiuti prodotti dall'azienda, e non a quelli gestiti nell'ambito della propria attività di business.

3.2 | Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico

Emissioni in atmosfera

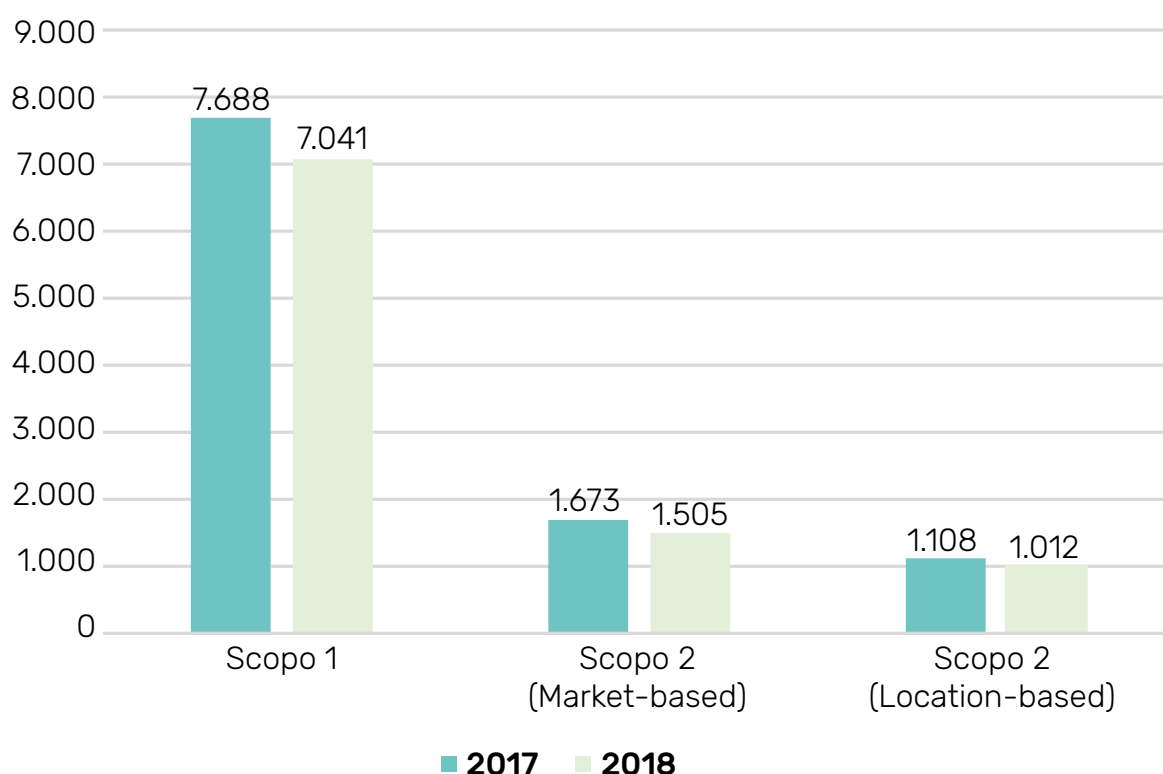
In base alle attività svolte, Gesenu produce emissioni derivanti, ad esempio, dall'utilizzo di mezzi d'opera, veicoli, impianti termici, impianti di trattamento rifiuti, depuratore e svolgimento attività operative (come ad esempio da attività di saldatura). Le emissioni sono di natura sia convogliata che diffusa.

Uno degli obiettivi principali della strategia aziendale è quello di ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera. Gesenu pertanto monitora le proprie emissioni di gas serra tramite attività di manutenzione sui presidi ambientali esistenti, controlli sul rispetto dei valori limite definiti nelle autorizzazioni vigenti e controlli periodici sull'attività

emissiva, la cui analisi consente di pianificare gli investimenti e le attività future per un costante efficientamento degli impatti sull'ambiente.

Nella tabella sottostante sono riportate le principali emissioni generate dalle attività di Gesenu. In conformità con quanto previsto dal Greenhouse Gas (GHG) Protocol, il principale standard di rendicontazione delle emissioni, queste sono state suddivise in due diverse tipologie: in particolare, le emissioni di Scope 1 derivano dai consumi diretti di risorse da parte dell'azienda; le emissioni di Scope 2 sono associate alla generazione dell'energia elettrica.

Emissioni CO₂eq (t)



Come si può notare dalla tabella sopra riportata, il maggior impatto dell'azienda a livello di emissioni di gas ad effetto serra, per entrambi gli anni, si genera con riferimento allo Scope 1, pari al 74% delle emissioni totali nel 2017 e al 73% nel 2018. Con particolare riferimento alle emissioni di Scope 1, le principali fonti di emissione derivano dall'utilizzo di mezzi e da vettori energetici ad uso riscaldamento. Di seguito si fornisce un dettaglio sulle principali fonti di emissione di CO₂eq.

Emissioni Scope 1	Unità di misura	2017	2018
Gasolio	t (CO ₂ e)	4.296	5.002
Benzina	t (CO ₂ e)	125	122
Gas naturale/metano	t (CO ₂ e)	351	338
GPL	t (CO ₂ e)	2.268	2.226
Totale	t (CO₂e)	7.041	7.688

* Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di scope 1 per tutti i vettori energetici è: DEFRA – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2017 e 2018).

Emissioni Scope 2	Unità di misura	2017	2018
Elettricità (Market-based)	t (CO ₂ e)	1.505	1.673
Elettricità (Location-based)	t (CO ₂ e)	1.012	1.108

**Le emissioni di scope 2 sono state calcolate con due metodi distinti Market-based e Location-based. Il primo valore si basa sulla localizzazione dell'impresa (location-based): esso è il risultato del calcolo delle emissioni di gas serra derivanti dalla produzione di elettricità nell'area in cui il consumo ha luogo. Il secondo valore si basa sul mercato sul quale l'impresa opera (market-based). Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di scope2 Market Based è: AIB_Residual Mix (2018 e 2017); il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di scope2 Location Based è: Linee guida sull'applicazione in banca degli Indicatori Ambiente del GRI (Global Reporting Initiative).

3.3 | Compliance ambientale e tutela della biodiversità

Compliance ambientale

Il tema della *compliance* ambientale è sicuramente uno dei più importanti per Gesenu. Avere garanzia del rispetto delle norme in materia ambientale è un valore aggiunto per l'azienda, soprattutto in un contesto in cui la normativa di settore è in continua evoluzione. È pertanto fondamentale per Gesenu attivare tutti quei sistemi di controllo e certificazione che garantiscano la *compliance* e quindi preservino l'azienda dai rischi legali e reputazionali, contribuendo a creare valore e solidità anche in termini di affidabilità.

A tal proposito l'azienda già dal 2008 è dotata di un sistema di certificazione ambientale ISO 14001 e già dalla fine del 2016 di un ufficio di Internal Audit. Alla fine del 2018 è stato invece istituito un ufficio dedicato anche alla *compliance* ambientale (Internal Audit e *compliance* ambientale), al fine di garantire un controllo di terzo livello sui processi aziendali avendo cura di verificare anche tale aspetto.

Per quanto riguarda i poli impiantistici, presso l'impianto di Pietramelina nel corso dell'anno 2018 è stato avviato il "Procedimento di aggiornamento del piano di monitoraggio e controllo" (PMC) che avrà il suo compimento nell'anno 2019. Sulla base del vigente PMC, sono previsti e realizzati controlli relativamente a parametri meteo-climatici, emissioni in atmosfera, stato di salute della vegetazione, emissioni in acque superficiali e sotterranee, emissioni sonore, controllo su suolo e sedimenti, controlli sul percolato, controllo della stabilità del corpo discarica.

Presso il complesso impiantistico di Ponte Rio è stato definito il piano di monitoraggio ambientale secondo quanto previsto dalle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Queste prevedono il controllo delle emissioni

acustiche, emissioni in atmosfera, acque sotterranee, emissioni in acqua, scarichi idrici e gestione degli odori.

Il riepilogo dei monitoraggi ambientali effettuati è riportato nella relazione annuale che viene consegnata entro il 30 aprile di ogni anno alla Regione Umbria, ARPA Umbria e Comune di Perugia.

Attraverso il monitoraggio continuo e puntuale dei processi relativi alla gestione dei poli impiantistici sopracitati, l'azienda riesce ad effettuare un costante controllo dei processi legati al conferimento dei rifiuti in impianto, garantendo anche la tutela della biodiversità delle aree in questa opera.

Nell'ambito della *compliance* ambientale, nel corso del 2018 la Società è stata destinataria di provvedimenti amministrativi che hanno interessato i poli impiantistici di Pietramelina e di Ponte Rio, in merito a 4 episodi sui temi delle emissioni in atmosfera, emissioni odorigene, conformità layout della discarica, deposito dei veicoli dismessi. Gesenu ha ottemperato a quanto in essi prescritto intervenendo, laddove necessario, anche attraverso modifiche ai provvedimenti autorizzativi. Ciascun episodio è stato completamente risolto da parte dell'Azienda senza ulteriori osservazioni da parte delle Autorità Competenti.

In un'ottica di miglioramento continuo, nel 2019 l'azienda vuole portare avanti il percorso formativo intrapreso negli ultimi anni, al fine di innalzare gli standard qualitativi di performance delle risorse addette, attraverso una sempre maggiore consapevolezza.



*Particolare impianto
di trattamento del Biogas
dopo modifica autorizzativa.*



“Ciò che non giova
all'alveare, non giova
neppure all'ape.”

Marco Aurelio

4

L'impatto sociale



4.1 | Le nostre persone

L'attenzione alla qualità del servizio svolto, il rispetto del territorio circostante e delle comunità, e la salute e la sicurezza dei propri dipendenti sono aspetti alla base della cultura aziendale di Gesenu che riconosce la centralità delle proprie persone poiché queste, ogni giorno, con impegno e dedizione, contribuiscono allo sviluppo delle attività dell'azienda. Gesenu è pertanto consapevole che le risorse umane rappresentino il più rilevante fattore di successo di ogni impresa.

Per tale motivo si impegna ad offrire un ambiente di lavoro sicuro e professionalizzante, che metta i dipendenti nella condizione di poter svolgere al

meglio le proprie attività. L'ufficio Risorse Umane dell'azienda è preposto alla gestione di tutti i processi amministrativi e di gestione delle risorse (dalla selezione alla cessazione del rapporto di lavoro) ed alla gestione delle relazioni industriali.

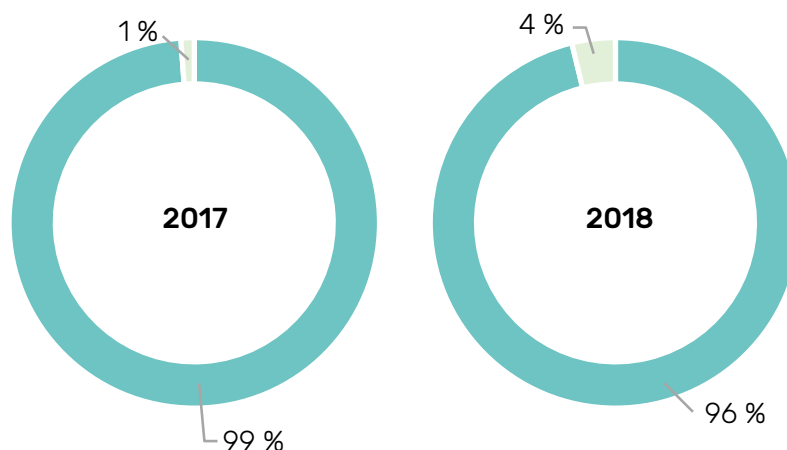
Al 31 dicembre 2018, l'organico dell'azienda risulta composto da 527 dipendenti, in lieve aumento (+ 2,1 %) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'impegno dell'azienda nell'offrire alle proprie risorse condizioni lavorative stabili, è riflesso nell'alta percentuale di contratti a tempo indeterminato, pari al 99% nel 2017 e al 96% nel 2018.

Totale dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere

	2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	462	48	510	454	53	507
A tempo determinato	6	0	6	15	5	20
Totale	468	48	516	469	58	527

Dipendenti per tipologia di contratto e genere (n.)

- A tempo Indeterminato
- A tempo Determinato



La maggior parte dei dipendenti è assunta con contratti a tempo pieno. Come si può notare dalla tabella sottostante, a fine anno la quota di donne che usufruiscono di un contratto part-time è

pari al 10% del totale (tale numero è pari al 4% per gli uomini), a dimostrazione dell'attenzione dell'azienda verso le esigenze di bilanciare la vita personale e la vita professionale.

	Totale dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere					
	2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	442	38	480	449	52	501
Part-time	26	10	36	20	6	26
Totale	468	48	516	469	58	527

Turnover

Il turnover di Gesenu è quasi esclusivamente determinato dai pensionamenti. Lo sviluppo occupazionale dell'azienda in termini di assunzioni è fortemente legato all'acquisizione di nuove commesse, dal momento che il personale di ciascuna commessa è predeterminato, sia numericamente che nominalmente, dall'ente appaltatore. In caso di uscite di persone dall'azienda, Gesenu provvede alla selezione del personale tramite la banca dati "lavora con noi" del portale aziendale, e l'u-

tilizzo di motori di ricerca dedicati per la ricerca/offerta di lavoro (LinkedIn e recruitment).

Nel 2018, il 50% dei nuovi assunti è di età inferiore ai 30 anni, dato che avvalorava l'impegno dell'azienda verso l'occupazione giovanile. Inoltre il 20,7% di nuovi assunti è rappresentato da donne, un dato che riflette la strada intrapresa da Gesenu verso una sempre maggiore parità ed eterogeneità del proprio organico.

	Turnover in entrata per genere ^A			
	2017		2018	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
Uomini	19	4,06 %	25	5,33 %
Donne	6	12,50 %	12	20,69 %
Totale	25	4,84 %	37	7,02 %

A. Il tasso di turnover in entrata è calcolato come segue: (dipendenti assunti durante l'anno, per genere)/(dipendenti per genere alla fine dell'anno)*100.

	Turnover in entrata per età ^A			
	2017		2018	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
Fino a 30 anni	4	28,57 %	10	50 %
31-50 anni	16	5,35 %	22	7,31 %
Oltre 50 anni	5	2,46 %	5	2,43 %
Totale	25	4,84 %	37	7,02

A. Il tasso di turnover in entrata è calcolato come segue: (dipendenti assunti durante l'anno, per genere)/(dipendenti per genere alla fine dell'anno)*100.

	Turnover in uscita per genere ^A			
	2017		2018	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
Uomini	25	5,34 %	24	5,12 %
Donne	3	6,25 %	2	3,45 %
Totale	28	5,43 %	26	4,93 %

A. Il tasso di turnover in uscita è calcolato come segue: (dipendenti che hanno lasciato l'azienda durante l'anno, per genere)/(dipendenti per genere alla fine dell'anno)*100.

	Turnover in uscita per età ^A			
	2017		2018	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
Fino a 30 anni	1	7,14 %	0	0 %
31-50 anni	11	3,68 %	4	1,33 %
Oltre 50 anni	16	7,88 %	22	10,68 %
Totale	27	5,43 %	26	4,93 %

A. Il tasso di turnover in uscita è calcolato come segue: (dipendenti che hanno lasciato l'azienda durante l'anno, per genere)/(dipendenti per genere alla fine dell'anno)*100.

Benessere dei dipendenti

Gesenu mette il benessere dei dipendenti tra gli obiettivi prioritari da perseguire, convinta che il successo dell'azienda sia strettamente legato alla soddisfazione delle persone che vi lavorano. Le politiche di *welfare* previste dall'azienda sono incentrate sui valori di pari opportunità ed equità, e, in linea con questo approccio, i benefit sono previsti sia per i lavoratori a tempo pieno che per i lavoratori part-time. In particolare, Gesenu prevede, tra i benefit che eroga ai propri dipendenti:

- Ticket restaurant: previsto dal CCNL igiene urbana e oggetto di contrattazione di secondo livello con un innalzamento del valore (da €/g 1,00 a €/g 2,50 o 6,50 per il 2019) e rapportati al part-time in caso di part-time orizzontale.

Formazione

Gesenu considera la formazione un investimento volto a favorire lo sviluppo delle competenze professionali dei lavoratori e un tassello essenziale nella costruzione di un'economia della conoscenza. L'azienda pone grande attenzione ai processi ed alle attività di gestione delle risorse umane, consapevole che la competenza delle persone nasca da un adeguato bilanciamento di istruzione, formazione, abilità ed esperienza. Gesenu, al fine di strutturare al meglio l'attività di training aziendale, adotta un processo ben definito di formazione e istruzione delle proprie risorse umane, dettagliato nei seguenti punti:

- Mappa delle competenze;
- Valutazione CV, attestati, titoli abilitativi in fase di selezione;
- Individuazione fabbisogno formativo, definizione percorso di formazione;
- Programma annuale della formazione da proporre alla direzione per l'approvazione;
- Fascicolo del corso;
- Verifica efficacia progetto formativo;
- Scheda del personale, cartella matricolare.

L'ufficio formazione, entro la fine di ogni anno, redige un Piano Attività derivante dai fabbisogni formativi espressi dai responsabili delle diverse Business Unit e dai responsabili di funzione. Tale piano è completato dal dettaglio delle ore e del numero di persone coinvolte in ciascuna attività formativa, ed è sottoposto alla validazione del Responsabile del personale, che evidenzia eventuali eccezioni e/o integrazioni ed infine approva e valida il piano.



Parte della formazione è finanziata tramite il conto formazione Fondimpresa. All'uopo, il Direttore del personale definisce le attività che saranno a carico dell'azienda e quelle che invece andranno ad inserirsi nel piano di finanziamento Fondimpresa. Rispetto a queste ultime, l'ufficio formazione provvede a redigere un progetto da inviare a Fondimpresa contenente le attività individuate dai fabbisogni evidenziati nell'anno.

Con riferimento ai nuovi assunti, all'inizio di un rapporto di lavoro all'interno dell'azienda o nel caso di cambi di mansione, Gesenu prevede un

periodo di affiancamento del dipendente - addestramento con tipologia, contenuti e durata proporzionati alle mansioni da svolgere.

Nel 2018, sono state effettuate 2.683 ore di formazione. In media, le donne hanno effettuato 11 ore di formazione pro capite, in aumento (+14%) rispetto al 2017. Per quanto riguarda gli uomini, la formazione pro capite è invece diminuita rispetto all'anno precedente, in linea con la formazione totale erogata. La tabella sottostante mostra come gran parte della formazione sia destinata alle professioni di tipo impiegatizio.

Ore medie di formazione pro capite per categoria professionale e genere						
	2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1,33	0	3,67	3	0	3
Quadri	13,43	27	15,13	9,25	11,5	9,7
Impiegati	23,73	12,72	19,64	19,32	14	17,16
Operai	8,63	2,44	8,37	3,05	6,08	3,22
Totale	10,25	9,31	10,16	5	11	5

In generale, è possibile riassumere l'attività formativa in sei diversi tipi di addestramento/formazione per il trasferimento delle conoscenze:

- Formazione o addestramento sul sistema integrato di gestione;
- Formazione o addestramento tecnico;
- Formazione o addestramento per neoassunti;
- Formazione o addestramento per i soggetti che operano in nome e per conto dell'azienda;
- Formazione obbligatoria in materia di Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro;
- Formazione trasversale.

4.2 | Salute e sicurezza

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro delle persone è uno dei principi fondanti della cultura aziendale di Gesenu. L'attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro e la corretta gestione degli assets costituiscono le principali leve di sviluppo del business di Gesenu, che promuove costantemente iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro nei confronti dei propri dipendenti e dei partner. L'azienda adempie alle prescrizioni e agli obblighi di legge in materia e, al fine di monitorare al meglio tale ambito, l'azienda ha stabilito di dotarsi di strumenti di controllo esterni per la verifica della corretta applicazione di suddette procedure. In particolare, l'azienda si è dotata dello standard OHSAS 18001 per la definizione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, esteso a tutte le attività e siti aziendali.

Al fine di segnalare pericoli e situazioni pericolose connesse al lavoro, i lavoratori possono comunicare con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) in modo diretto, in quanto i recapiti sono affissi nelle bacheche della sicurezza. In alternativa, gli stessi possono avvalersi dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RSL). Qualora si verificasse la necessità di segnalare eventuali situazioni critiche, di pericolo o incidenti, i lavoratori possono applicare una specifica procedura interna, sulla quale viene fornita adeguata formazione; per la segnalazione delle medesime tipologie di eventi gli RLS hanno anche a disposizione uno strumento on line dedicato.

Gesenu ritiene che la formazione in materia di sicurezza svolga un ruolo cardine nella tutela dei lavoratori. Tale convinzione si riflette nei corsi di formazione organizzati, tenuti sia da docenti qualificati interni sia da enti formativi accreditati. Nel corso del 2018, a seguito dell'approvazione del Piano formativo interno, sono stati attivati 18 corsi di formazione per un totale di 160 ore in aula. L'impegno della Gesenu SpA in materia di salute e sicurezza si estrinseca anche attraverso progetti che vanno oltre il puntuale rispetto degli adempimenti normativi. Nel 2018 si è stabilito di aumentare sostanzialmente il numero di addetti formati in procedure e interventi di primo soccorso, portando i lavoratori formati a superare le 100 unità; al termine di questa campagna di formazione partirà il progetto "Gesenu Cardioprotetta" che prevede l'acquisto di defibrillatori per tutte le sedi aziendali e ulteriore formazione per tutti i lavoratori che daranno la loro disponibilità ad apprendere l'utilizzo di queste attrezzature salvavita.

Per facilitare l'accesso dei lavoratori ai servizi medici e sanitari non legati al lavoro l'azienda ha stipulato un contratto con UNISALUTE, società del gruppo UNIPOL, per la previdenza assistenziale integrativa. Per tale servizio l'azienda versa una quota trimestrale per ogni dipendente senza nessun onere per i lavoratori.

Nel corso del 2018, si sono registrati 37 casi di infortunio, in netta diminuzione rispetto all'anno precedente (-111%). Tale diminuzione rispecchia l'impegno della società nel prevenire il più possibile il verificarsi di situazioni di pericolo.

Come si evince dalle tabelle sottostanti, le principali tipologie di infortunio riguardano la movimentazione manuale di carichi.



Di seguito si forniscono maggiori dettagli circa gli infortuni registrati nella società nel 2017 e nel 2018.

	Infortuni sul lavoro	
	2017	2018
Numero di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	12	9
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	78	37
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)^A	14,8	10,3
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili^A	96,4	42,3

A. L'indicatore è calcolato come segue: $(n^{\circ} \text{ totale di infortuni} / n^{\circ} \text{ totale ore lavorate}) * 1.000.000$. il numero ore lavorate è pari a 809.070 nel 2017 e 875.462 nel 2018.

	Infortuni sul lavoro	
	2017	2018
Movimentazione manuale dei carichi	21	21
Caduta durante la discesa o salita in cabina	15	5
Incidente stradale	5	9

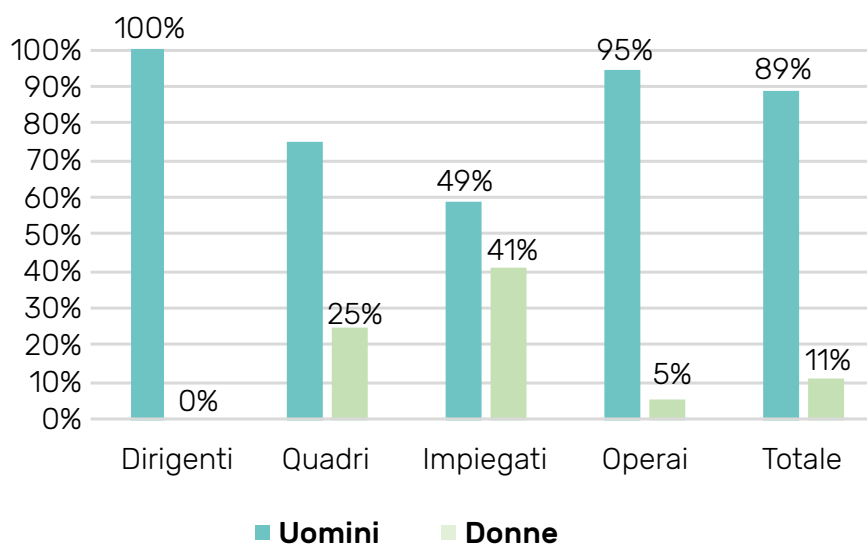
4.3 | Diversità e pari opportunità

Nella gestione delle proprie persone, l'azienda valorizza i principi di pari opportunità e diversità. La volontà dell'azienda di rispettare tali valori è riflessa anche all'interno del Codice Etico, dove sono valorizzati il senso di gruppo e lo spirito di appartenenza, nonché la creazione di un clima aziendale collaborativo. Al 31 dicembre 2018, le donne rappresentano l'11% dell'organico complessivo: un dato non elevato che però rispecchia la situazione di un settore (igiene ambientale) in cui la presenza femminile è, per ragioni legate alla tipologia di attività svolta, tipicamente bassa. Come si evince dalla tabella sottostante, la

presenza femminile è per la maggior parte concentrata a livello impiegatizio (le donne rappresentano il 41% degli impiegati). A tal proposito, si segnala che nel corso dell'anno 2018 sono state introdotte per la prima volta delle dipendenti di genere femminile nella gestione dei servizi di igiene urbana. A tale personale sono state assegnate mansioni idonee effettuando un costante monitoraggio della giusta collocazione nell'organizzazione. Al fine dell'inserimento, sono stati creati spazi appositi dedicati al personale femminile (spogliatoi e bagni).

	Diversità dei dipendenti per categoria professionale e genere			
	2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%
Quadri	87,5%	12,5%	75,0%	25,0%
Impiegati	63,3%	36,7%	59,0%	41,0%
Operai	95,8%	4,2%	94,7%	5,3%
Totale	90,1%	8,9%	89,0%	11,0%

Dipendenti per categoria professionale e genere nel 2018 (%)



Diversità dei dipendenti per categoria professionale ed età (%)

	2017			2018		
	Fino a 30 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni	Fino a 30 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni
Dirigenti	0,0%	33,3%	66,7%	0,0%	0,0%	100,0%
Quadri	0,0%	50,0%	50,0%	0,0%	66,7%	33,3%
Impiegati	0,0%	65,8%	34,2%	0,0%	60,3%	39,7%
Operai	3,3%	56,8%	39,9%	4,6%	56,7%	38,7%
Totale	2,7%	57,9%	39,3%	3,8%	57,1%	39,1%

Diversità degli organi di governo per genere ed età, al 31 dicembre 2018

	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	-	-
30 - 50 anni	2	1
Oltre 50 anni	4	-
Totale	6	1

4.4 | Catena di fornitura

L'attività di gestione degli acquisti di beni e servizi è inserita all'interno di processi fondamentali di Gesenu, quale elemento irrinunciabile per il raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Direzione e dai singoli responsabili di area.

Nel corso dell'anno 2018, l'Azienda si è avvalsa di oltre 500 fornitori, rappresentati per lo più da impianti di trattamento rifiuti, società di trasporto ed intermediazione rifiuti, officine meccaniche, fornitori e/o produttori di automezzi, produttori di attrezzature per i servizi di raccolta, società di consulenza e progettazione, fornitori di carburanti, società di servizi, fornitori di ricambistica per attività di manutenzione di automezzi ed impianti di trattamento.

Tali fornitori sono collocati tutti nel territorio nazionale (ad eccezione di qualche fornitore di ricambistica per impianti di trattamento rifiuti), prevalentemente nel centro Italia ed in gran parte in Umbria, dove viene svolta la gran parte delle attività eseguite da Gesenu.

Al fine di sviluppare nuove soluzioni che siano costantemente innovative ed ecosostenibili, Gesenu favorisce rapporti di partnership con i principali fornitori, instaurando con loro collaborazioni continue e durature.

La valutazione dei fornitori avviene secondo le modalità previste dalla procedura di gestione e qualifica fornitori, in cui sono definiti i criteri per la loro valutazione sulla base della capacità tecnica, qualitativa, produttiva e di servizio.

In conformità alle specifiche e alle necessità di Gesenu, per ciascun nuovo fornitore, si procede all'attribuzione di un punteggio in riferimento di alcuni aspetti quali, tra gli altri, le caratteristiche dei prodotti o dei servizi, l'andamento qualitativo delle forniture, il servizio commerciale ed il sistema di gestione, nonché l'indicazione di eventuali certificazioni di cui il fornitore è in possesso. A seguito della compilazione della scheda di valutazione e l'attribuzione di una fascia, calcolata in base ai punteggi ottenuti, il fornitore è inserito

all'interno della lista dei fornitori qualificati che garantiscono a Gesenu qualità ed affidabilità nel tempo.

Presso alcuni fornitori (attualmente rappresentati da impianti di trattamenti rifiuti) vengono eseguite attività di audit da parte dell'internal auditor o di consulenti esterni incaricati dall'Azienda.

Tutti i fornitori sono tenuti ad attenersi al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Gesenu ai sensi del D.Lgs. 231/01 e ss.mm.ii. ed al relativo Codice Etico.

Attualmente, Gesenu sta lavorando alla revisione della procedura di gestione e qualifica fornitori, per migliorarla ed implementarla, al fine di creare prossimamente un albo fornitori accessibile *on line* dal sito web aziendale, così che qualunque fornitore abbia, in ogni momento, la possibilità di iscriversi all'Albo.



4.5 | Sviluppo del territorio

L'offerta formativa di Gesenu, dedicata all'educazione ambientale delle future generazioni, in coordinamento con gli istituti scolastici, contribuisce a trasmettere ai più giovani, comportamenti virtuosi e consapevoli nei confronti dell'ambiente nonché a sviluppare in loro una maggiore coscienza ecologica. Grazie alla professionalità di comunicatori ambientali accreditati alla formazione, in grado di elaborare formule nuove ed originali, Gesenu offre un vasto programma di progetti didattici e di iniziative di sensibilizzazione alle buone pratiche di riciclo e raccolta differenziata dei rifiuti, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado. In particolare, due progetti sono stati attivati per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019. La prima iniziativa, a cui hanno aderito 69 scuole e un totale di 5.102 alunni, si intitola "GREEN DEFENDERS: supereroi dell'ambiente!" e prende ispirazione dal concetto "Da un grande potere, derivano grandi responsabilità" (tratto dal film di Spiderman). Si invitano quindi le nuove generazioni a riflettere sull'importante ruolo che svolgono nella salvaguardia dell'ambiente, proponendo loro di trasformarsi o inventare insieme ai compagni un Supereroe per salvaguardare e rendere più ecologico il proprio ambiente scolastico, applicando in modo ludico le buone pratiche di riciclo e raccolta differenziata dei rifiuti.



69 Scuole Coinvolte



5.102 Alunni



Il secondo progetto, lanciato per la prima volta quest'anno, "CAPITAN CESTINO: alla ricerca della plastica perduta!", ha visto aderire 74 scuole e partecipare 5.469 alunni. L'attività, patrocinata dal Corepla (Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica), affronta l'attuale e sensibile tematica della riduzione e della corretta gestione dei rifiuti d'imballaggi in plastica monouso. Agli alunni è stato proposto di arruolarsi nella ciurma di Capitan Cestino, per promuovere e quindi implementare una gestione responsabile e consapevole delle materie pratiche.



74 Scuole Coinvolte

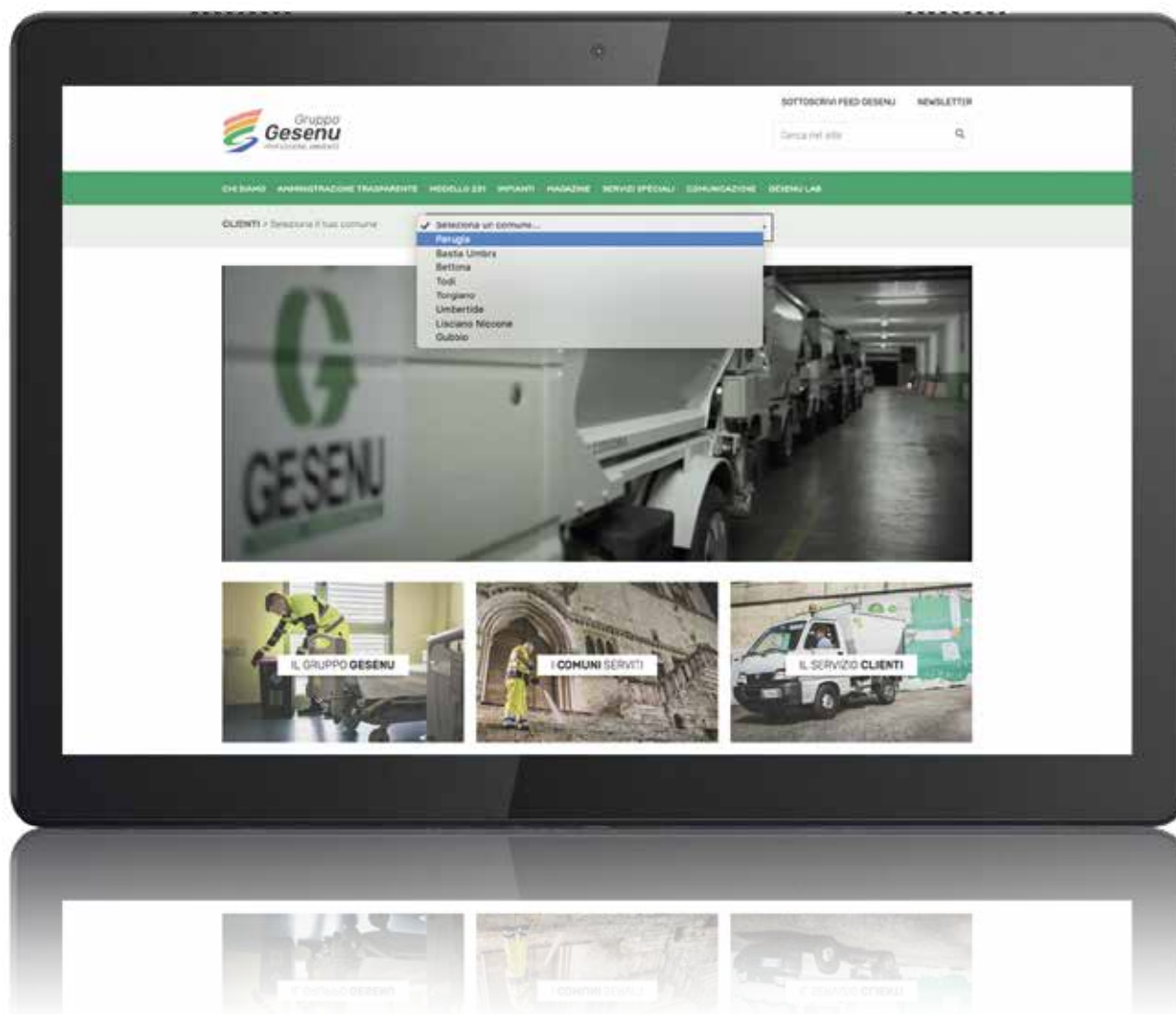


5.469 Alunni



Con il patrocinio
di COREPLA





Il portale internet di Gesenu, istituito ormai da almeno dieci anni, è sottoposto ad aggiornamento continuo per ogni singolo comune, seguendo le varie attivazioni di servizio e progetti comunicativi avviati.

Nel portale è prevista una sezione interamente dedicata al nuovo servizio di raccolta differenziata porta a porta nella città compatta (per il comune di Perugia), comprensiva di guide pratiche e moduli, pieghevoli specifici scaricabili on-line.

Nella sezione news vengono inseriti i comunicati stampa, le comunicazioni di servizio e gli avvisi alla cittadinanza legati non solo al servizio di raccolta, ma anche alle attività istituzionali di Gesenu.

Sul portale si trova inoltre una sezione molto utile ai cittadini denominata "Dove lo butto". Rappresenta un dizionario digitale in cui il cittadino, può ricevere risposte in tempo reale sul corretto conferimento di particolari tipologie di rifiuti. Anche questa sezione è in continuo aggiornamento,

grazie alle segnalazioni degli utenti che contribuiscono ad aggiungere parole in base alle loro ricerche.

Con frequenza mensile viene aggiornato il contatore dei rifiuti: una funzione che permette al cittadino di vedere ogni mese la percentuale di raccolta differenziata del proprio Comune in termini di quantitativo di rifiuti raccolti e produzione pro-capite, con il relativo grafico e andamento.

Sul portale è possibile trovare tutti i nuovi calendari relativi ai comuni gestiti da Gesenu: gli utenti possono consultare oppure scaricare il proprio calendario di raccolta in formato pdf in qualsiasi momento. La ricerca del proprio calendario all'interno del sito avviene tramite un apposito campo, dove inserendo la propria via di residenza l'utente riceve in risposta il calendario associato.

Fin dal dicembre 2016 sono state istituite delle Applicazioni per smartphone dal nome "Ge-

senu” e “Differenzia Facile”, rispettivamente per tutti gli utenti dei comuni gestiti direttamente da Gesenu e l'altra gli utenti dove Gesenu gestisce i servizi in ATI o attraverso altre aziende non oggetto però del perimetro del presente bilancio.

Nel corso del 2018 è continuato il processo di aggiornamento dell'architettura delle suddette. Le due Applicazioni mettono a disposizione dell'utente il calendario di raccolta con possibilità di impostare notifiche, una sezione news, una guida completa sul corretto conferimento dei rifiuti, la mappa dei luoghi di interesse tra cui i centri di raccolta, posizionamento contenitori pile, uffici comunali, etc...

L'APP fornisce una ulteriore funzione chiamata “Reporter”, attraverso la quale gli utenti possono

segnalare eventuali discariche abusive, inviando una foto geolocalizzata.



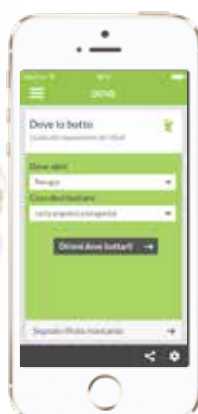
Reporter

Il tuo contributo è importante!



Dove lo butto?

Scopri come differenziare i tuoi rifiuti...



News e Avvisi

Comunicazioni su misura per te!



Quando lo butto?

Dimenticarsi il giorno di ritiro sarà impossibile...



Mappa

Scopri i servizi più vicini a te...



“I tre elementi essenziali per ottenere qualsiasi cosa valga la pena avere sono: primo, duro lavoro, secondo, persistenza e terzo, buonsenso.”

Thomas Edison





GRI

Indice dei contenuti



Informativa generale

Informativa		Pagine e Note
GRI 101: Principi di rendicontazione (2016)		
GRI 102: Informativa generale (2016)		
Profilo dell'Organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	6
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	10, 14-29
102-3	Luogo della sede principale	16
102-4	Luogo delle attività	14
102-5	Proprietà e forma giuridica	10, 13
102-6	Mercati serviti	14
102-7	Dimensione dell'Organizzazione	7, 14, 16-17, 19-22, 28-29, 43
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	58-59
102-9	Catena di fornitura	66
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	66
102-11	Principio precauzionale	39, 54
102-12	Iniziative esterne	6, 28, 31-32, 39, 46, 52
102-13	Adesione ad associazioni	38, 63, 69
Strategia		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	4-5
Etica e Integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	31-32
Governance		
102-18	Struttura della <i>governance</i>	38
Coinvolgimento degli <i>stakeholders</i>		
102-40	Elenco dei gruppi di <i>stakeholders</i>	33
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Tutti i dipendenti sono coperti da contratti collettivi di lavoro.
102-42	Individuazione e selezione degli <i>stakeholders</i>	33
102-43	Modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholders</i>	34-35
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	35-36

Processo di rendicontazione		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Gesenu S.p.A.
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	35-37
102-47	Elenco dei temi materiali	35-36
102-48	Revisione delle informazioni	6
102-49	Modifiche nella rendicontazione	6
102-50	Periodo di rendicontazione	6
102-51	Data del report più recente	6
102-52	Periodicità della rendicontazione	6
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	6
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	6
102-55	Indice dei contenuti GRI	73-78
102-56	Attestazione esterna	Il presente Bilancio di Sostenibilità non è stato oggetto di assicurazione esterna.

Informativa specifica

Informativa		Pagine e Note
Tematica: Etica e integrità di business		
GRI 103 Modalità di gestione (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-37
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	31-32, 39
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	31-32, 39
Tematica: Performance economico-finanziaria e creazione di valore		
GRI 103 Modalità di gestione (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-37
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	42
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	42
GRI 201 Performance economica (2016)		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	43



Tematica: Occupazione e pratiche di recruitment di qualità		
GRI 103 Modalità di gestione (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-37
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	59-61
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	59-61
GRI 401 Occupazione (2016)		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	59-60
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time e/o a tempo determinato	61
Tematica: Salute e sicurezza		
GRI 103 Modalità di gestione (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-37
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	63
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	63
GRI 403 Salute e Sicurezza (2018)		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	63
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	63
403-3	Servizi di medicina del lavoro	63
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	63
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	62-63
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	63
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	63
403-9	Infortuni sul lavoro	64
Tematica: Diversità, inclusione, valorizzazione e sviluppo del capitale umano		
GRI 103 Modalità di gestione (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-37
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	64
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	64
GRI 404 Formazione e istruzione (2016)		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	62
GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	64-65

Tematica: Sviluppo del territorio		
GRI 103 Modalità di gestione (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-37
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	68-71
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	68-71
GRI 413 Comunità locali (2016)		
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	68-71
Tematica: Gestione responsabile e sostenibile della catena di fornitura		
GRI 103 Modalità di gestione (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-37
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	66
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	66
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori (2016)		
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	66; Tutti i nuovi fornitori sono valutati anche in relazione alle certificazioni ottenute
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori (2016)		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri sociali	66; Tutti i nuovi fornitori sono valutati anche in relazione alle certificazioni ottenute
Tematica: Qualità ed efficienza del servizio		
GRI 103 Modalità di gestione (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-37
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	14-32
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	14-32
Tematica: Gestione dei rifiuti		
GRI 103 Modalità di gestione (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-37
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	14-29
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	14-29
Tematica: Stewardship di prodotto e relazioni con i clienti		
GRI 103 Modalità di gestione (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-37
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	14-29
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	14-29

**Tematica: Gestione dei consumi ed economia circolare****GRI 103 Modalità di gestione (2016)**

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-37
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	46-48, 50-51
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	46-48, 50-51

GRI 302 Energia (2016)

302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	47, 49
-------	---	--------

GRI 303 Acqua (2018)

303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	50
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	50
303-3	Prelievo idrico	50

GRI 306 Scarichi e rifiuti (2016)

306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	51
-------	--	----

Tematica: Compliance ambientale e tutela della biodiversità**GRI 103 Modalità di gestione (2016)**

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-37
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	54
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	54

GRI 307 Conformità ambientale (2016)

307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	54
-------	--	----

Tematica: Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico**GRI 103 Modalità di gestione (2016)**

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-37
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	52-53
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	52-53

GRI 305 Emissioni (2016)

305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	52-53
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	52-53

GESENU - Gestione Servizi Nettezza Urbana S.P.A.

SEDE LEGALE:

Strada della Molinella, 7 - 06125 Ponte Rio Perugia
Tel 075 57431

sostenibilita@gesenu.it

Tel. 075 5743341

SEDE ROMA:

Via del Rivarone, 66 - 00166 Roma
Tel. 06 92090500

gesenu@gesenu.it

PEC: gesenu@legalmail.it



Il Bilancio di Sostenibilità
è scaricabile dal sito
www.gesenu.it.

